

Anno 3 n° 8

Mabon 2004



AHAME



Periodico di Wicca e Paganesimo

Armageddon Reloaded

Wiccan in Australia

Sacri Fuochi 2004

Dai, E.T. & Co.

La Tradizione Istintiva

Rappresentatività della Comunità Wiccan
e Pagana in Italia

III Convegno Nazionale

Organo interno del "Circolo dei Trivi"

Editoriale

Cronos

Ed eccoci giunti all'ottavo numero.

La nostra pubblicazione sta per compiere ormai due anni e si ritrova in una nuova veste grafica, che speriamo di continuare a migliorare col tempo.

Con Athame anche il Circolo dei Trivisti sta crescendo e all'interno potete trovare le due imminenti iniziative future : prima fra tutte l'appuntamento ormai immancabile con il III Convegno Wicca che quest'anno vedrà come ospite niente di meno che Phylis Curott che abbiamo già avuto l'onore di ospitare tra le nostre pagine, e tanti altri prestigiosi ospiti tra cui Laura Rangoni, autrice di "Vivere Wicca" e Wanna De Angeli.

La seconda iniziativa è la seconda edizione del Corso di teoria e pratica della Wicca che il Circolo terrà alla Libreria Stregata di Bergamo e che ci vedrà impegnati fino a dicembre.

Sempre all'interno del giornale troverete poi il resoconto di Sacri Fuochi un esperimento – esperienza che ha animato la nostra estate e che ha visto la collaborazione delle tante anime che danno vita al movimento pagano, un momento di dialogo e di comunità che ci auguriamo possa crescere e continuare a migliorare con il tempo.

Infine prima di lasciarvi alla lettura voglio ricordare il Pagan Pride di Roma che si terrà quest'anno il 21 settembre , sempre organizzato da Vanth Spirit Walker , e che sarà sicuramente un altro momento importante per trovarci tutti insieme.

Come è sotto gli occhi di tutti , il mondo pagano e wiccan in Italia continua a crescere , cresce grazie allo sforzo continuo di molte persone che dedicano parte del loro tempo all'organizzazione di eventi, cresce grazie all'impegno di tutti noi e grazie ai profondi sentimenti che ognuno di noi regala alla nostra piccola comunità.

Cresce soprattutto quando siamo in grado di non lasciarci dividere dalle differenze, ma di mettere in risalto le cose che si uniscono, cresce quando all'interesse dei piccoli gruppi si sostituisce l'interesse più generale di un neomovimento.

Buona Lettura

ATHAME

Anno III - n° 8 IX/2004

Direttore editoriale

Davide Marrè (Cronos)

RedazioneGabrio
Elaphe
Laugha**Hanno collaborato**Mnemosyne
Anto, Vanth, Upui
Circle of Sand,
D. Pastore, G. Gianese
Falco**Disegno in copertina:**

Upui

Informazioni

Tel :

340 1282118

e-mail:

circolodeitrivi@athame.it

Stampato in proprio
presso

"Circolo dei Trivi"

Via Medaglie d'Oro 19
Casorate Sempione (VA)

Tutti i diritti di proprietà e il marchio Athame sono riservati a:

Associazione

"Circolo dei Trivi"

C.F. 97334480155

Atto Costitutivo

Reg. 10/12/2002

N° 7198 serie 3

3° Ufficio Entrate Milano

Sede Legale

Via Oxilia 13

20127 Milano

Tel 348 1282118

Athame è un bollettino interno
non a scopo di lucroLa distribuzione è riservata a soci
e simpatizzanti

Athame non si occupa né di raccolta, né di commento e di elaborazione critica di notizie attuali, né è caratterizzato dalla tempestività di informazione diretta a sollecitare i cittadini, non ha periodicità definita, né è diretto al pubblico, ma a soci e simpatizzanti dell'Associazione, pertanto secondo l'insegnamento costante della Corte di Cassazione e ai sensi della legge sull'editoria 47/1948 e seguenti, non può essere considerato testata soggetta a registrazione.

Indice**Articoli :****Armageddon Reloaded**

Pag 3 - 6

Due personaggi simpatici si incontrano per discutere di Magia e Talento.

Wiccan in Australia

Pag 8 - 10

Dall'Australia Mnemosyne ci racconta la realtà Wiccan dell'ultimo continente.

Sacri Fuochi

Pag 11 - 16

Uno dei più importanti eventi del 2004 raccontato da chi l'ha organizzato e da chi c'è stato.

Dei, E.T. & Co.

Pag 19 - 21

Una riflessione sulla spazio e sulla ricerca del divino da parte dell'uomo.

La Tradizione Istintiva

Pag 24 - 27

L'istinto come maestro, una tradizione vecchia o nuova ?

Sicilia: la riscoperta degli Dei

Pag 28 - 29

Dalla Sicilia un canto per chi scopre e ripercorre vecchie tradizioni tutte italiane.

Rappresentatività**della Comunità Wiccan e Pagana in Italia** Pag 30

Da un articolo di Grey Cat un'interessante spunto di riflessione su cui certamente fermarsi.

Rubriche :**Eko Eko**

Pag 7

La Biblioteca della Strega

Pag 17 - 18

Nella Grande Rete

Pag 36

Athame Informa :**Terzo Convegno Nazionale**

Pag 22 - 23

Corso di Sciamanesimo

Pag 31 - 33

Teoria e Pratica della Wicca

Pag 34 - 35

ARMAGEDDON

RELOADED

Maghi vs Streghe: Ultimo Atto

di Gabrio e Cronos

I Personaggi:

FRATER TRICUS	MAGO
CIRCIO	STREGONE
LA MAGIA	

Ambiente:

Il sipario si alza.
Una notte buia e tempestosa,
lampi e saette, spiriti di antiche
sacerdotesse irrequieti. Sullo
sfondo svetta il Tor di
Glastonbury.

Dalle parti opposte della scena entrano Frater Tricus (vestito con una tunica candida di lino, ricamata in oro con lettere ebraiche, una lunga barba bianca e un bastone metallico sormontato da una gemma pacchiana) e Circio (vestito con un abito grigio e lacero, alla destra porta un piccolo calderone da cui esce la testa di un rospo gracitante, si sorregge a un bastone di legno ritorto con la punta biforcuta)

Si avvicinano con circospezione poi si fermano uno di fronte all'altro fissandosi.

FRATER TRICUS¹: (toccando con due dita della mano destra la spalla sinistra...in un chiaro gesto arcano) Fa ciò che vuoi...²

CIRCIO³ (rispondendo con naturalezza): ... se non danneggia nessuno!⁴

FRATER TRICUS: E la Legge ce la siamo dimenticata per strada? Amore è la legge. Amore sotto il dominio della Volontà. Altro che danni e danni basta seguire la Vera Volontà!

CIRCIO: (sbuffando e appoggiando il paiolo a terra) Vogliamo subito litigare?

FRATER TRICUS: No... no... ci sono già abbastanza guerre. Questo conflitto tra maghi e streghe che imperversa da anni deve finire! Basta maledizioni e isole che affondano, non vogliamo ripeterci! Se continuerà così non rimarrà nessuno di noi...

CIRCIO: Veramente a me sembra che siamo sempre gli stessi. Non siamo tutti reincarnazioni di sacerdoti egizi e sacerdotesse di Atlantide?

FRATER TRICUS: Per l'appunto Strega! Non possiamo incappare sempre negli stessi errori, questa volta deve andare diversamente! (batte enfaticamente il bastone a terra e sta eretto in posa plastica)

CIRCIO: Strega sarà tua sorella, tesoro! Io sono uno Stregone!

FRATER TRICUS: Ero persuaso che i pochissimi uomini che girano tra le Streghe si facessero chiamare con

lo stesso termine. Non è una questione di femminismo, "potere alle donne", teologia⁵ o roba del genere?

CIRCIO: No, è una bega degli anglosassoni⁶! Ma io vivo in Italia... Se preferisci puoi chiamarmi mason, o baggiuro⁷!

FRATER TRICUS: (sconsolato a mezza voce) Ma voi il latino proprio non lo volete imparare... (con tono magniloquente) Ad ogni modo chiedo venia se vi ho recato offesa. Non era nelle mie intenzioni.

CIRCIO: Chiedi che, scusa?

FRATER TRICUS: Chiedo scusa appunto!

CIRCIO: Mi sembra che ci stiamo ingarbugliando con le parole... riusciresti a evitare termini stranieri?

FRATER TRICUS: (leggermente imbarazzato) Ma venia è... deriva dal... non importa, lasciamo stare. Comunque siete voi che vi ingarbugliate con le parole, che la magia sia sempre la stessa noi l'abbiamo detto da Ermete Trismegisto in avanti! Mentre voi no, dovete fare gli aristocratici e continuare a ripetere che le Streghe sono diverse...

¹ Nella Golden Dawn e fra i seguaci di Thelema, si assume un nome magico e lo si fa precedere dai termini latini Frater (fratello) o Soror (sorella).

² Il saluto dei Thelemiti, i seguaci di Aleister Crowley, il più grande fra i maghi cerimoniali: Fa ciò che Vuoi, sarà tutta la Legge! Ove per Volontà non si intende la volontà dell'io empirico, bensì quella del Sé Superiore, la Vera Volontà, citata nel seguito. Secondo Crowley se una persona segue la sua Vera Volontà si trova in armonia con tutte le altre Vere Volontà e con l'intero universo. Il problema, ovvio, è trovarla questa Vera Volontà! "Amore è la Legge, Amore sotto il dominio della Volontà" è un'altra frase classica di Crowley che nasconde un'allusione alla magia sessuale.

³ Spero che tutti i lettori di questa rivista colgano il riferimento ad una famosa strega dell'antichità...

⁴ La risposta di Circio è il Rede, la cui prima metà è chiaramente derivato dalla legge di Thelema; del resto Crowley a Gerald Gardner piaceva tanto, come autore: Fa ciò che vuoi, se non danneggia nessuno! Da notarsi che anche una autrice wiccan, Amber Laine Fischer, nel suo libro *The Philosophy of Wicca*, recupera proprio il concetto di Vera Volontà, accostandola alla Volontà della Dea.

⁵ Teologia: termine coniato da Starhawk per combattere la maschilistica teologia occidentale.

⁶ In inglese il termine *witch* è neutro, perché in quella lingua esiste un genere neutro! In italiano, sfortunatamente, non abbiamo neutri; dunque gli autori di questo articolo sono fermamente a favore dell'uso dei due termini distinti, strega e stregone, a seconda che si tratti di un praticante maschio o femmina.

⁷ Nomi con cui sono note alcune streghe in alcune regioni d'Italia.

CIRCIO: Quando Ermete ciucciava ancora il latte, Canidia⁸ aveva già perso il conto degli anni! Maledetti progressisti... (il famiglio-rospo gracida in segno di approvazione)

FRATER TRICUS: (paonazzo e un po' balbettante) Co....co...co-conservatori da quattro soldi... se fosse per voi saremo ancora in una spelunca a bollire radici! Altro che Cerchio e Torri di Guardia e Pentagrammi⁹... almeno potreste dimostrare un po' di gratitudine, visto che ce li avete rubati!

CIRCIO: Basta così... da questa notte dipendono le sorti dell'intera ecosfera! Non possiamo continuare a scannarci. Dobbiamo trovare un accordo sui punti controversi e far cessare questa guerra magica che sta devastando Gaia!

FRATER TRICUS: Mi sembra ragionevole – anche se non capisco questa fissa per l'ecologia. Per partire potresti ammettere allora che la magia non è una questione ereditaria!

CIRCIO: Sì, lo ammetto... tuttavia Streghe si nasce, Maghi si diventa!

FRATER TRICUS: Questa poi! E come fareste a nascere Streghe? Ottava figlia di un'ottava figlia¹⁰?

Circio: Parlerei di talenti innati...

FRATER TRICUS: Perché noi non ne abbiamo invece? E scusate...voi avete una conoscenza innata delle erbe e delle pietre?

CIRCIO: No... ma noi impariamo queste cose direttamente dalla Madre!

FRATER TRICUS: (interdetto) Dalla madre di chi?

CIRCIO: Dalla Madre Terra! Noi lasciamo che sia l'istinto a guidarci! Non passiamo ore e ore immersi tra i libri... guarda la tua pelle,

bianca e malata come quella di un topo da biblioteca!

FRATER TRICUS: Gli inestetismi della pelle mi paiono accettabili per un briciolo di cultura.

CIRCIO: Ma sentilo...gli inestetismi, non ti sembra eccessiva tutta questa cultura? Sai che ci vuole un vocabolario per capirti?

FRATER TRICUS: Immagino che abbiano mandato te per questo... (lieve intonazione sarcastica)

CIRCIO: Bhe... sai com'è, le mie colleghe non vanno d'accordo con certi aspetti del linguaggio parlato.

FRATER TRICUS: E tu sì? (inarcando un sopracciglio)

CIRCIO: Diciamo che...giro molto per i forum su internet!

FRATER TRICUS: (Scuotendo la testa) Internet? Che cos'è?

CIRCIO: Un luogo virtuale dove tutti possono parlare e dialogare! Forse sei rimasto un po' troppo rinchiuso nelle segrete dell'Ordine! Aggiornati!

FRATER TRICUS: Almeno io i rituali li faccio con persone in carne e ossa! Non virtualmente!

CIRCIO: Senti a leggere interminabili giaculatorie siamo buoni tutti, la Magia non è una questione di forma... ma di sentire!

FRATER TRICUS: E chi ha mai detto dei nostri che è questione di forma?

CIRCIO: E di talento...

FRATER TRICUS: Siamo al punto di prima... Ma ammetterai che il "talento" è cosa comune a Maghi e a Streghe, seppure ognuno trova il modo per affinarlo in maniera di-

versa.

CIRCIO: Ammettiamolo pure... ma voi riproducete pedissequamente i vostri rituali, le Streghe saranno anche conservatrici ma... almeno si divertono a cambiare! Siamo creative!

FRATER TRICUS: Ti è sfuggito che ogni Mago si inventa formule diverse da quelle dei suoi predecessori e nessuno si scompone per questa pratica. Per noi è naturale, siete voi che ne avete fatto un vanto.

CIRCIO: Vuoi prendermi per il naso? I grigiori...ghirigiori...o come diamine si chiamano...non dicono che non bisogna cambiare una parola e che i vostri rituali sono antichissimi e scritti tutti da Salomone – che evidentemente doveva avere una vita sociale disastrosa, visto che passava il tempo a scrivere libri su libri e a evocare spiriti!

FRATER TRICUS (guardandosi attorno per controllare che non ci sia nessuno): sai, è tutta questione di psicologia sociale...uno crede che se non cambia una parola tutto funzioni meglio...e puf! I blocchi mentali vengono sorpassati. (strizza l'occhio con fare cospiratorio)

CIRCIO: Siete dei disgustosi manipolatori! Avete bisogno di questi mezzucci per usare il potere? E di tutti quei ninnoli e spade e vesti ricamate? E poi sempre questi noiosi nomi divini e le invocazioni di dieci pagine¹¹!

FRATER TRICUS: Va bene, riconosco che alcuni di noi sono un po'... ripetitivi...

CIRCIO: Si dice fossilizzati!

FRATER TRICUS: Però quanto ad armamentario anche voi non scherzate! Noi alle conferenze andiamo in borghese almeno, voi se non siete tutti vestiti in nero con un pendaglio di otto chili al collo e braccia-

⁸ Strega leggendaria per i suoi poteri e la sua anzianità, citata in numerose opere dell'antichità classica.

⁹ Il Cerchio, le Torri di Guardia e i Pentagrammi sono tutti simboli e tecniche elaborati nell'ambito della magia cerimoniale, successivamente presi ed adattati da G. Gardner.

¹⁰ Allusione ai romanzi di Terry Pratchett della serie del Mondo-Disco, in cui maghi si nasce (mentre streghe si diventa!), e ci si nasce solo se si è l'ottavo figlio di un ottavo figlio – perché l'otto, nel Mondo-Disco, è il numero della magia. Se non avete ancora letto questi libri di fantasy umoristico, correte subito in libreria a comprarli! C'è da ribaltarsi dal ridere!

¹¹ Se volete potete andarvi a leggere i rituali della Golden Dawn...alcuni superano di parecchio le dieci pagine

letti e anelli non siete contente!

CIRCIO: Ecco...in effetti alcuni di noi hanno un certo amore per la teatralità...ma in fondo, non è magia anche questa? (sorridente)

FRATER TRICUS: sì, lo è. Vedo che con un po' di pazienza ci si può intendere.

CIRCIO: Basta ascoltarsi.

FRATER TRICUS: E leggersi.

CIRCIO: Leggere e poi riprodurre come fate voi non è il caso!

FRATER TRICUS: In quanto a riprodurre... direi che a riprodurre rubando un po' qua e un po' là i rituali massonici, quelli della Golden Down e del venerabile Mastro Therion¹², siete buoni anche voi!

CIRCIO: Infamia e sacrilegio! Come osi pronunciare il nome di quel por... di quel maschilista sciovinista davanti a me! Non ti permetto poi queste insinuazioni.

FRATER TRICUS: La storia è la storia¹³. Anche per voi! E poi ci sono un mucchio di donne che seguono il suo sentiero.

CIRCIO: Ammettiamo pure che inizialmente possiamo aver preso qualche ispirazione... ma adesso è stato tutto epurato da queste suggestioni.

FRATER TRICUS: Se lo dici tu...

CIRCIO: Ad ogni modo mettiamola così: se la magia è un'Arte fatta di diverse "arti" è possibile che ognuno nasca con differenti talenti artistici...

FRATER TRICUS: ...che avranno bisogno di essere affinati con lo studio e con la pratica.

CIRCIO: Mi sembra che su questo punto siamo d'accordo. Ad ognuno i suoi talenti ad ognuno i suoi metodi di affinamento.

FRATER TRICUS: Bene un passo è stato compiuto! Ma questi talenti non sono innati in tutti?

CIRCIO: Bhe esistono famiglie predisposte, che si tramandano antiche tradizioni...

FRATER TRICUS: Non credo che c'entri la genetica, e un'antica tradizione, malgrado le nostre confraternite vantino secoli di saggezza accumulata, non basta a fare di un Mago un Mago.

CIRCIO: Certamente... come venire da una famiglia di Streghe non basta a fare di una Strega una Strega. La gen...quella cosa lì, in questo senso non ci ha ancora aiutato!

FRATER TRICUS: Certo alla magia non serve l'ereditarietà... ma lo studio costante!

CIRCIO: Bah! A che servono i tuoi libri! Siete troppo intellettuali, tutti paroloni e lingue morte! Il massimo che potete evocare è un elementale della polvere! Il Divino è dentro di noi, non va cercato nei libri, ma nei sensi. Immanenza!

FRATER TRICUS: Ah! Adesso fate anche della filosofia!

CIRCIO: Ma no! Non sono concetti, è tutta questione di esperienza.

FRATER TRICUS: Ah sì? Ebbene, io il Divino lo trovo fra i libri, i concetti e la conoscenza. In fondo, se la vostra Dea è così sensuale, materna, carnale, il vostro Dio per completarla dovrà pure avere almeno una laurea!

CIRCIO: Spiritoso, non pensavo ne fossi in grado! Comunque il nostro Dio ha le corna e odora di muschio! E la Dea è ovunque, ci circonda, ci abbraccia. Mentre il vostro Dio se ne sta lassù con le sue schiere di angeli e arcangeli a cantare in coro tutto il tempo.

FRATER TRICUS: Veramente Ermete era un panteista...

CIRCIO: E' una malattia? E' grave?

FRATER TRICUS (asciugandosi il sudore dalla fronte con la manica): No, vuol dire che anche lui vedeva il Divino in tutto. Mi spiace deludervi ma qui non avete aggiunto nulla di nuovo¹⁴.

Circio: Come?!? Senti, voi sarete pure panteisti, ma il vostro Divino è impersonale, una forza cosmica. I nostri Dei sono vivaci, simpatici, socievoli (alcuni...). Questo ti sembra poco?

FRATER TRICUS: Ecco, qui tocchi una nota dolente...un po' di ragione probabilmente ce l'hai...ma forse c'è una soluzione per sanare questo nostro conflitto...evochiamo Lei!

Circio: vuoi dire la Dea...guarda un po' che forse ti è venuta una buona idea...

FRATER TRICUS: ma che dea e dea! Evochiamo la Magia stessa e sentiamo cos'ha da dire!

CIRCIO: una simile trovato poteva sbucare solo dalla mente bacata di un magista con una grave dipendenza da giochi di ruolo...ma potrebbe funzionare. Ci sto!

FRATER TRICUS: Certo è molto che nessuno osa farlo... sai, la preparazione langue tra i giovani!

CIRCIO: Hai tremendamente ragione! I giovani d'oggi... questi scapestrati che invece degli occhi di rospo e delle code di lucertola, fanno i sortilegi con i semi di soja e le foglie di melissa. Ai miei tempi...

FRATER TRICUS: Non parlarmene... l'altro giorno un mio allievo quando gli ho chiesto di parlarmi della Cabbala mi ha detto che era un sistema esoterico indiano, e quando gli ho fatto notare che si era confuso con i chakra e che invece

¹² Uno dei nomi magici di Crowley.

¹³ Effettivamente la storia è storia: per un'utile analisi delle fonti da cui è nata la ritualistica della Wicca moderna, si può leggere *The Triumph of the Moon* di Ronald Hutton, libro pregevole sotto molti punti di vista; in particolare l'argomento viene trattato nel capitolo 5. C'è da dire che, pur partendo da fonti pre-esistenti, la Wicca ha apportato degli elementi effettivamente originali, re-interpretando i rituali dell'Alta Magia in una chiave più schiettamente pagana e introducendo alcuni interessantissimi sviluppi, come la tecnica del *Drawing Down the Moon*, i cui paralleli cerimonialisti hanno un senso e un'efficacia ben diversi e inferiori.

questo era ebraico, mi ha risposto che sempre di cerchi in fondo si tratta...

CIRCIO: Ahhh...forse è meglio che lasciamo che tutto sprofondi negli abissi...

FRATER TRICUS: Non siamo pessimisti, non possiamo rinunciare alla Grande Opera!

CIRCIO: Dici quella cosa dell'unità di tutte le cose, ecc, ecc. Bhe lo sai noi streghe ci abbandoniamo al divino, ma non perdiamo mai la nostra identità.

FRATER TRICUS: Ben detto! Ma forse quella che voi chiamate identità è la vera Identità, quello che noi chiamiamo il nostro Sé Superiore. Essere in comunione con il Tutto, realizzare il Rebis¹⁵.

CIRCIO: Il Re...che?

FRATER TRICUS: Ma sì, le Nozze Sacre!

CIRCIO: Adesso ci intendiamo! L'unione del Dio e della Dea!

FRATER TRICUS: L'unione interiore delle polarità del Divino, per essere l'Uno che è Due...

CIRCIO: Bha, con la matematica non sono mai stato molto bravo, certo è che forse in fin dei conti noi cerchiamo la stessa armonia con le cose. E allora al lavoro!

I due iniziano un arcano rituale, cercando di farsi lo sgambetto durante le circumambulazioni e di recitare formule evocatorie, l'uno in linguaggi incomprensibili, l'altro in una elegante rima baciata, a voce più alta dell'altro.

Infine, grande lampo di luce, con una pioggia di stelline d'argento e uno sbuffo di fumo, avanza la Ma-

gia stessa, anziana e corpulenta matrona con gli occhialini a mezzaluna e un cappello a punta dal colore e dagli ornamenti indefinibili...

Contemporaneamente indicandola e guardando l'altro trionfanti:

FRATER TRICUS: ha un cappello da Mago! CIRCIO: ha un cappello da Strega!

Si guardano in cagnesco.

LA MAGIA: Alcuni mi credono Energia Cosmica, altri il Divino, eppure ho camminato con i piedi di Ermete, mi chiamano Thoth, ma il mio nome è anche Psiche. Io governo il regno oscuro delle Madri e attraverso di me si giunge all'aurora della consapevolezza. Perché seguirmi? Perché io vi libero dalle catene della Necessità e con la mia benedizione sarete Re di voi stessi e con i poteri che io vi offro voi portate a compimento la Natura e tessete con gli Dei la trama del Divenire. Solo chi mi raggiunge ottiene quel grado di comprensione del Sé che apre alla speranza a cui tendete: la pace e la fratellanza universale. Questa è la mia ragion d'Essere. Ergo... stèi bravi... se nù i sun paciughi¹⁶! E, fate-mi il piacere, smettetela di utilizzare le maiuscole per Mago e Strega!

Svanisce con un fuoco pirotecnico agitando un dito con fare ammonitore e adocchiando i due da sopra gli occhiali.

Guardandosi un po' interdetti con aria solenne e un po' stordita:

FRATER TRICUS: La Magia è fratellanza universale.

CIRCIO: E armonia interiore, sintonia profonda col Cosmo...

FRATER TRICUS: Amore infinito...

CIRCIO: (colpito dall'ultima frase del magista) Che fai stasera per cena?

FRATER TRICUS: In verità...dovrei stare da solo a studiare i miei tomi arcani.

CIRCIO: Uff...se vuoi che questa guerra finisca dobbiamo suggellare questo patto con una libagione come si deve e il Grande Rito!

FRATER TRICUS: Ma scusa... non siamo due uomini?

CIRCIO: Non baderai a queste quisquiglie...proprio voi!

FRATER TRICUS: No...ci mancherebbe, in fondo mi manca giusto l'XI° grado¹⁷. E sia! Che la guerra sia finita e il patto sia suggellato.

CIRCIO: Sì, riferirò che vi siete arresi! Però andiamo a cambiarci perché se no ci arrestano...

FRATER TRICUS: Sì certo, riferirò anch'io che avete ceduto su tutti i fronti. A dopo...

CIRCIO: A dopo!

Si sorridono, e si lasciano con una stretta di mano e un sospiro. La tempesta magica cessa. Le sacerdotesse tornano a riposare. Cala il sipario.

¹⁴ Cfr. *Corpus Hermeticum*.

¹⁵ Il Rebis è l'androgino alchemico, uno dei simboli della realizzazione della Grande Opera, la *coniunctio oppositorum*, la congiunzione degli opposti.

¹⁶ Ergo - latino, traduzione: "Dunque."

Stèei bravi se nù i sun paciughi - dialetto genovese, traduzione: "fate i bravi, altrimenti sono guai!"

Evidentemente la Magia non disdegna né le lingue morte, né i dialetti regionali!

Per il discorso della Magia: cfr. Israel Regardie, *Teoria e Pratica della Magia*, pag. 33-34, Edizioni Mediterranee.

¹⁷ Nell'O.T.O. ci sono nove gradi di iniziazione, l'ultimo dei quali, il IX° prevede una pratica di magia sessuale fra due partner di sesso opposto. Aleister Crowley aggiunse l'XI° grado, ossia l'inverso del IX°, che consiste invece in un'operazione di magia sessuale fra due uomini.



by G.S.



Wiccan in Australia

8

di Mnemosyne

Cosa significa, per una italiana wiccan "doc", ritrovarsi in

Australia, un po' per caso, un po' per passione?

E' quanto e' accaduto a me quest'anno. Tuttora sto scrivendo dagli antipodi, con un programma Word settato sull'inglese che mi fa in automatico correzioni non richieste sulle parole (tipo "antipode" al posto di "antipodi", sgrunfi!). Spero che questa esperienza di respiro internazionale, decisamente inusuale, susciti curiosita' ed interesse nei lettori di Athame.

Ovviamente, appena giunta a Sydney, sono andata alla ricerca di librerie e luoghi alternativi. E devo dire che ne ho trovati parecchi, considerando che qua la popolazione e' decisamente ridotta rispetto all'Europa o agli States. Per chi non lo sapesse in Australia, su una superficie vasta circa 30 volte l'Italia e piu', vivono 20 milioni di persone e 40 milioni di canguri, come gli Australiani amano specificare ai nuovi arrivati. Di questi 20 milioni, 4 sono concentrati a Sydney. Ma ho trovato interessanti librerie alternative anche a Cairns, nel Queensland.

In ognuno di questi shop il settore "wicca" e' sempre presente e piuttosto ricco di testi. Del resto gli Australiani hanno l'innegabile "vantaggio" di esprimersi in inglese. E questo fa si' che tutta la produzione editoriale anglosassone e statunitense arrivi immediatamente, senza necessita' di traduzioni. Ma

ovviamente il movimento wiccan locale, per quanto potentemente influenzato, appunto, da Gran Bretagna

(primaditutto) e Stati Uniti, vive di vita propria ed ha assunto delle peculiarita' a se stanti.

Processo inevitabile, del resto! La Wicca, in un certo senso e se mi e' concesso "semplificare", nasce nell'emisfero Nord. Riti e celebrazioni sono mutate dalla tradizione celtica. I cicli stagionali, e le relative feste, sono quelli dell'emisfero occidentale. La simbologia legata ai punti cardinali e' quella della parte di mondo "sopra".

Qua siamo "sotto" ed e' tutto al contrario! Letteralmente. Fa piu' caldo a Nord e piu' freddo a Sud, la forza di Coriolis agisce all'inverso (motivo per cui l'acqua, nel lavandino, gira in senso contrario rispetto all'emisfero Nord), le stagioni sono perfettamente invertite. Quando voi festeggiate Lughnasad, qua per noi e' Imbolc - Candlemas. E pure Samhain e Beltane sono perfettamente invertite, in un equilibrio paradossale che, come sempre, accomuna Eros e Tanathos in un gioco di ruoli senza fine e... senza latitudini!

Eppure, nonostante queste evidenti e grandi differenze, sono passati poco piu' di cinquant'anni da quando Rosaleen Norton, la prima "strega mediatica" d'Australia, ha scioccato un pubblico conservatore con la sua arte evocativa pagana ed un comportamento decisamente

non conformista. E la Wicca, in Australia, cresce alla grande.

Le cifre dell'Australian National Census confermano che Witchcraft e Paganesimo sono in crescita, specialmente nell'ultimo decennio. Tra il 1991 ed il 1996 il numero di aderenti Wiccan era cresciuto del 35,5%, ma tra il 1996 ed il 2001 e' letteralmente "esploso" con un incremento del 373,5%. Nel 1991 c'erano 1.367 streghe in Australia: nel 1996 la cifra era di 1.849. Nel 2001 era cresciuta a 8.755.

Il Paganesimo, anche, risulta eccezionalmente popolare in Australia, con un incremento del 144% degli aderenti dichiarati, negli anni tra il 1996 ed il 2001. Nel 1996 le cifre parlano di 4.353 pagani che diventano 10.632 nel 2001.

Il gruppo delle cd. "Nature Religions", ossia Druidismo, Paganesimo, Panteismo e Witchcraft (Stregoneria e Wicca) e' quello a crescita maggiore tra le religioni in Australia. Nel 2001 un totale di 24.156 persone, ossia lo 0.13% della popolazione, si dichiarava aderente a forme di spiritualita' classificate dall'Australian Bureau of Statistics come "Nature Religions".

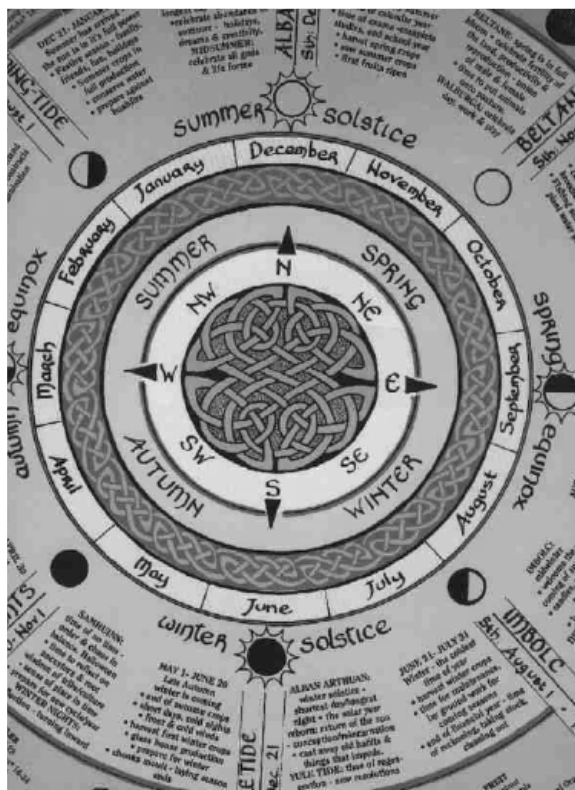
Nel 1994 comincia le proprie pubblicazioni la rivista "Witchcraft", a livello nazionale e su carta patinata. Esempio unico, non solo in Australia, ma nel mondo ("Witchcraft & Wicca", il periodico inglese dei Chil-

dren of Artemis, e' l'unico piu' simile anche da un alla rivista aussie "Witchcraft", con punto di vista otto uscite annue su scala nazionale. sociale e le-La "nostra" *Athame* non e' ancora su gale? Non esat-carta patinata... eheheh! Ma mai tamente. porre limiti...).

Nel sito del Pagan Awareness Network [www.PaganAwareness.net.au/laws.html] leg- Anche la pubblicazione di libri N e t w o r k sull'argomento, in Australia, ha [subito un eccezionale incremento durante l'ultimo decennio. Negli anni Ottanta, inizi Novanta, c'era un solo piccolo gruppo di autori "witchy" giama che il australiani: Kerry Kulkens, Nevill New South Wales Witchcraft Act (ossia Juliet Batten. la legge contro la stregoneria nel New South Wales, lo stato lo studio antropologico "Witchcraft dove si trova and Paganism in Australia", pre- Sydney, per parando, se cosi' si puo' dire, il pal- intenderci) e' toscenico per il fenomenale successo stata abrogata soltanto nel 1969 e del libro di debutto di Fiona Horne, la legge che puniva coloro che ef- "Witch: A Personal Journey", pubbli- fettuvano divinazioni (fortune tell- cato nel 1998. ing) nel 1979.

Da allora l'Australia e' divenuta sempre piu' autonoma nella pro- Ma nello stato del Southern Austra- duzione editoriale, ed attualmente lia (capitale: Adelaide), la stessa legge e' stata abrogata soltanto nel sono presenti moltissimi autori wic- 1991!! E medium e chiaroveggenti can. Oltre ai gia' citati, Cassandra (clairvoyants, termine con il quale si identificano in senso piu' ampio tutti Carter, Titania Hardie, Antonia Beattie, Liam Cyfrin, Deborah Gray, Roxanne Bodsworth, Spiraldancer e Douglas Ezzy, tra gli altri... solo ecc.) sono tuttora illegali e perse- per dire i piu' noti. Senza dimentica- guibili penalmente. re Stacey DeMarco, della quale Nel Queensland (capitale: Brisbane) avevo gia' citato l'interessantissimo le leggi contro la Stregoneria sono libro "There's a Witch in the Board- state abrogate nel 2000 (ossia: l'al- room" in un mio messaggio alle Muse [<http://it.groups.yahoo.com/group/lemusenellarete/message/4078>].

Ora, tutto questo successo editoriale E nello stato del Victoria (capitale: e nell'incremento degli aderenti, sig- Melbourne), tradizionalmente con- nifica forse che la Wicca in Austra- siderato in Australia uno dei piu' lisia si trova in una posizione migliore permissivi ed "illuminati", entrambe rispetto, per esempio, all'Italia, le leggi contro la stregoneria e le



divinazioni SONO TUTTORA IN VIGORE, sebbene sia in corso il processo legale per l'abrogazione...

Gli altri stati australiani non sembra che abbiano leggi particolari contro la stregoneria. In ogni caso la Wicca e la Stregoneria (Witchcraft) non hanno in Australia alcuna possibilita' di essere considerate religioni "ufficiali", ma per il semplice fatto che l'Australian Constitution esclude la possibilita' di riconoscimento di tutte le religioni. Ma per lo stesso motivo, nessuna religione puo' allo stesso modo essere considerata "illegale". Resta il fatto, tuttavia, che il Governo australiano ha la facolta' di decretare ed emanare leggi su istituzioni ed enti od organismi religiosi.

Comunque, al di la' delle "pastroie" legali, i gruppi pagani australiani, come la Celtic Heritage Society, il Dark Circle Collective, la Pagan Alliance, Church of All Worlds, Church

Ma nello stato del Victoria (capitale: Melbourne), tradizionalmente considerato in Australia uno dei piu' permissivi ed "illuminati", entrambe le leggi contro la stregoneria e le

Comunque, al di la' delle "pastroie" legali, i gruppi pagani australiani, come la Celtic Heritage Society, il Dark Circle Collective, la Pagan Alliance, Church of All Worlds, Church

of Wicca, la Pagan Awareness Network, Witches Workshop e Wytchy Ways tengono regolarmente da anni festivals pubblici, eventi, conferenze (lectures), seminari e riunioni piu' attivi, sociali (social gatherings). Il Mount Franklin Annual Pagan Gathering e' stato istituito nel 1981, la Wiccan Conference (ossia il corrispondente del nostro Convegno Nazionale) nel 1984, Eostre nel 1985, la Pagan Summer Gathering nel 1992 e Pagan in the Pub e' un evento di successo da ben piu' di dieci anni. Difatti una delle prime cose che avevo fatto una delle prime cose che avevo notato, leggendo le riviste locali e gli annunci o i volantini che si trovano nelle librerie, era stata proprio questa simpatica consuetudine, nel piu' puro stile "aussie" – ovvero australiano, di ritrovarsi nei pub, soprattutto durante i fine settimana. Ma noi abbiamo scarpe buone, lo, per ora, non ho ancora avuto occasione di partecipare, dunque non posso dire quanto il livello alcolico contribuisca alla buona riuscita di questi incontri squisitamente pagani, eheh! Ma vi terro' certamente aggiornati in proposito!

Comunque attualmente, oltre a tutto quanto gia' citato, vengono celebrati pubblicamente alcuni Esbat (Full Moon Rituals), oltre al Pagan Pride Day.

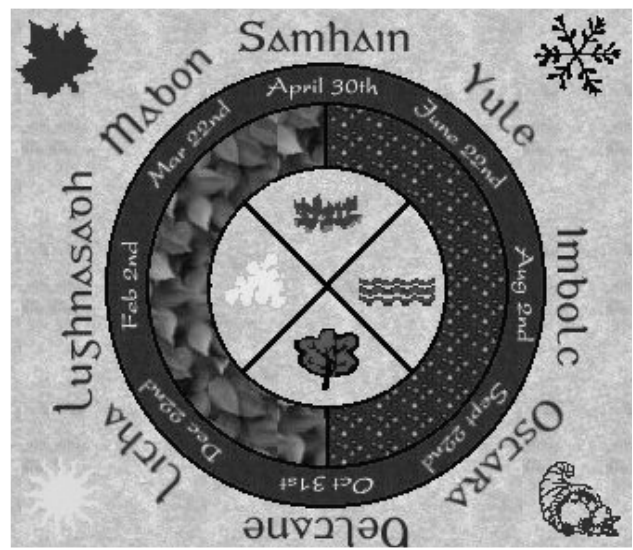
L'Ariadne's Thread Goddess Conference, Hollyfrost and the Celtic Gods/Celtic Magic Festival sono gli eventi di piu' recente istituzione che completano il quadro che vi sto delineando su tutte le iniziative e la "vita pagana" in Australia.

Insomma, il ritratto della Wicca in Australia, in quanto a crescita, movimento, eventi e situazioni politico/sociali, non appare cosi' distante da quanto accade negli USA e, seppure in misura forse meno eclatante, anche in Europa.

Maggiori aperture, maggiore visibilità, organizzatori di eventi ed editori sempre piu' attivi, crescita imponente, ma anche prudenza da parte dei cd. "organi pubblici" ed ingans in the Pub e' un evento di successo da ben piu' di dieci anni. Difatti una delle prime cose che avevo fatto una delle prime cose che avevo notato, leggendo le riviste locali e gli annunci o i volantini che si trovano nelle librerie, era stata proprio questa simpatica consuetudine, nel piu' puro stile "aussie" – ovvero australiano, di ritrovarsi nei pub, soprattutto durante i fine settimana.

Ma noi abbiamo scarpe buone, eheh! Nei prossimi numeri mi fara' piacere intrattenerVi con qualcosa di piu' "specifico", riti e miti delle terre d'Australia, e qualche scoperta a proposito dell'universo "aborigeni" che, per quanto non wiccan, penso possa essere interessante conoscere per noi viaggiatori lungo i percorsi magici dell'esistenza.

E per concludere, ecco la tabella delle corrispondenze della Ruota dell'Anno per i due Emisferi:



Sabbat

Emisfero Sud

Emisfero Nord

Samhain

1 Maggio

31 Ottobre

Solstizio d'Inverno

21 Giugno

21 Dicembre

Imbolc – Candlemas

2 Agosto

2 Febbraio

Equinozio di Primavera

21 Settembre

21 Marzo

Beltane

31 Ottobre

1 Maggio

Solstizio d'Estate

21 Dicembre

21 Giugno

Lughnasadh

2 Febbraio

2 Agosto

Equinozio d'Autunno

21 Marzo

21 Settembre

[parte delle informazioni presenti in questo articolo sono tratte dalla rivista "Witchcraft" e dal libro "Witchcraft – Theory and Practice" di Ly De Angeles, Llewellyn Publications]

SACRI FUOCHI

Sacri Fuochi è stato sicuramente uno degli eventi del 2004 più importanti sul panorama italiano. In queste, purtroppo poche, pagine alcune testimonianze tra cui quelle degli organizzatori, Anto e Vanth e quelle di alcuni partecipanti che ci mostrano come semplici giorni passati assieme si siano trasformati un'esperienza unica e profonda.

"Vanno dicendo, quelli dello stormo,- disse Fletcher a Jonathan un giorno, dopo le prove di velocità, - che, se tu non sei il Figlio del Grande Gabbiano in persona, allora sei un par di mila anni in anticipo sul tuo tempo." Jonathan sospirò. Si corre sempre il rischio di venire fraintesi, penso'. O ti danno del demonio o ti chiamano dio. "E tu, Fletcher, che ne pensi? Ti pare che siamo in anticipo sul nostro tempo?"

Un lungo silenzio. "Bè, direi che questo modo di volare può benissimo essere cosa dei tempi nostri, bastava che qualcuno si desse la briga di scoprirlo. Voglio dire, non è cosa che ha a che fare col tempo.

In anticipo saremo sul costume, sulle usanze, semmai. Più evoluti degli altri gabbiani, saremo."

"E'qualcosa - disse Jonathan, virando per planare.-Molto meglio che trovarci in anticipo sul nostro tempo!"

da Richard Bach: "Il gabbiano Jonathan Livingston".

Nel nostro tempo.

di Anto della Banda Basilico

Nel suo articolo apparso sulla Gazzetta di Parma il 25 luglio, Paolo Pernigotti ha esordito così:

"Baselica è piccola e la gente mormora." E in effetti si è mormorato: l'annuncio del campo aveva spaventato a morte il vescovo, il quale aveva messo in allarme le Forze dell'ordine, ed avevamo avuto visite quotidiane da parte dei carabinieri, incaricati di "tenerci d'occhio". E' giocoforza che la gente abbia mormorato. Da ultimo, il vescovo ha deciso che fosse necessario un suo intervento diretto, ed è venuto qui a "dire messa", tuonando contro gli sprovveduti paesani, i quali ne sapevano men di niente, e rimproverandoli di aver permesso una cosa del genere. Eh sì, si è mormorato.

Però, al di là di ogni aspettativa, la gente ha fatto domande, ha voluto sapere, ha lasciato l'indi-

rizzo per avere il volantino "il prossimo anno". Ci siamo ritrovati a spiegare il significato della parola paganesimo, ad informare che non facciamo nulla di negativo, anche se la chiesa cattolica sostiene il contrario da duemila anni, a parlare del Dio Cornuto, la cui figura è stata usata dai cristiani



Nella Foto da sinistra: Erika, Anto, Vanth

per rappresentare il loro personale maligno; insomma, con questa manifestazione siamo usciti allo scoperto, fieri della nostra identità. E i volantini del Convegno Wicca di Biella, che erano rimasti sulla veranda, sono stati richiesti dalle persone più diverse. Sembra, ma non si hanno notizie certe nel momento dell'andata in stampa, che persino il vescovo abbia in seguito convenuto che era nostro diritto organizzare il festival. Come ha fatto notare Elaphe, "un sasso è stato lanciato nello stagno"; i cerchi si espandono, le coscienze pure.

Si sente dire che è di moda definirsi Wiccan, cioè che la gente si definisce Wiccan per moda; io non credo che sia esattamente così'.

Forse sapete già come fanno gli stilisti a preparare "la moda" per la stagione successiva: per tutto l'anno precedente inviano investigatori tra la popolazione, perché indaghino sulla "tendenza". Ciò significa che quando finalmente acquistiamo i vestiti di moda, siamo comunque in ritardo di almeno due anni sulla tendenza. Pochi anni fa, quando la massa comincio' ad indossare abiti di ispirazione etnica, un'amica mi disse "Ehi, sei di moda!".

La moda permette anche a chi non è particolarmente sensibile ai cambiamenti, di seguire la tendenza, di adattarsi ai tempi.

Nella valle, durante Sacri Fuochi, molti si sono accorti che stavamo facendo qualcosa che è nell'aria da diversi anni, e che è diventata quasi tangibile negli ultimissimi tempi. Ora che i pagani sono di moda, o meglio, ora che la moda si è adeguata alla tendenza, ora che non si ha più tanto timore di essere derisi o rimproverati per

aver abbandonato i principi della cultura cosiddetta moderna, ora i gabbiani cercano un nuovo modo di volare.

Al campo ci sono state tante lezioni di volo, per tutti, a tutti i livelli.

Il silenzioso rituale d'apertura condotto da Acqua è stato una piacevole sorpresa per tutti: la Sacerdotessa ha invocato gli Dei, gli elementi, gli spiriti, solo con i gesti, senza pronunciare una sola parola e, quando ci sia-

mo accorti che erano tutti lì, che il rituale funzionava...un senso di gioia e stupore ha pervaso chi non se l'era aspettato.

E poi, a simboleggiare la varietà che caratterizza il popolo pagano, il grande, coreografico rituale di Cronos, il rituale a cui tutti, da adulti, da giovani, o da bambini, ma almeno una volta nella vita, abbiamo sognato di partecipare; per un breve lasso di tempo siamo stati una Congrega di Streghe danzanti tra gli Spiriti del Bosco, "come nelle favole".

E gli Spiriti non ci hanno più lasciati, sono stati con noi sempre, a volte facendo da spettatori, altre volte giocando con noi, accompagnandoci nelle danze, nei canti, nei viaggi sciamanici, nelle passeggiate nel bosco, vorticando al ritmo



Ossian del Branco dell AnticaQuercia

dei nostri tamburi, lasciando sfere di luce sulle nostre fotografie, e una pioggia di energia sulla nostra pelle: la forza che ho sentito all'uscita dalla capanna del sudore sembrava un piccolo

uragano, un vento che penetrava nel mio corpo e lo caricava, lo colmava di una gioia immensa, dopo il pianto liberatorio nella capanna: non avevo mai danzato nuda attorno al fuoco; guardavo gli altri, eravamo nove nella capanna, e vedevo sorrisi più saggi sui loro volti, sentivo felicità e gratitudine nella mia e nelle loro voci che cantavano inni agli dei.

L'escursione al fiume è stata per molti un'altra lezione di volo; ad alcuni di noi non era mai capitata l'occasione di spogliarsi in pubblico, e si temeva che l'impronta dell'educazione repressiva ci avreb-

be provocato imbarazzo, ma non è stato così'. Eravamo tutte persone con esigenza di libertà, il clima era gioioso, il sole splendeva, gli zaini erano pieni di panini e frutti, alcune ragazze si arrampicavano sugli alberi, i bambini si rincorrevano, con il costume, loro, perchè a loro non interessa dimostrare di essere liberi, lo sono e basta, però sono pratici e preferiscono coprirsi i genitali per evitare di ferirsi durante le loro corse. L'unica forma di pudore si è vista negli adolescenti, anche in quelli nati pagani: il loro corpo sta cambiando, e questa è una cosa strettamente personale, da non mostrare a chiunque.

Il programma dei bambini, detto con le parole di Annamaria, è stata "la cosa più preziosa del festival"; hanno giocato tanto, ma non alle piccole streghe: quando sperimentavano la magia, lo facevano seriamente. Anche i bambini ci hanno dato lezioni di volo.

Gli otto giorni del festival sono sembrati otto mesi, e sono trascorsi in otto minuti; abbiamo passato una settimana fuori dal tempo e fuori dal mondo, ma ugualmente consapevoli di essere in questo mondo ed in questo tempo, di essere qui e ora.

I miei Sacri Fuochi

di Vant

E' difficile riuscire a descrivere una esperienza come quella di Sacri Fuochi, soprattutto quando la si vive dalla parte di chi organizza l'evento.

Da un lato le parole rivelano la loro drammatica inadeguatezza a

descrivere tutto quel mosaico di sensazioni, di suoni, di colori e di emozioni che all'improvviso ti investono come un'ondata quando ti trovi immerso in questa avventura, un qualcosa che ti mozza letteralmente il fiato.

Dall'altro lato, a questo caleidoscopio emozionale vanno aggiunte le considerazioni dell'organizzatore, la valutazione, possibilmente imparziale, circa il raggiungimento degli obiettivi per i quali l'evento era stato organizzato.

Posta la questione in questi termini, temo sarà necessario ricorrere alla classica proposizione nota come "una notizia buona ed una cattiva". Tradizione vuole che si parta dalla notizia cattiva.

Parlando da organizzatore, lo scopo per cui si era pensato di organizzare questa iniziativa era quello di creare una opportunità per la comunità pagana di incontrarsi, conoscersi e crescere insieme, venendo incontro anche alle numerose richieste, raccolte tanto al Pagan Pride quanto al Convegno di Biella, relative allo svolgersi di incontri più lunghi di uno o due giorni, per poter meglio familiarizzare senza l'assillo del tempo che vola via.

In quest'ottica, sono costretto a dire che Sacri Fuochi è stato un totale fallimento, visto che la comunità pagana ha risposto, in modo direi inequivocabile, che preferisce andarsene al mare in qualche posto trendy piuttosto che venire a passare delle vacanze "pagane". Si tratta di una scelta assolutamente lecita, anche se personalmente non la condivido, e credo che questo dovrebbe far riflettere sulla reale consistenza della comunità pagana.

Proprio per questo tanto più grande è la mia personale gratitudine verso quel manipolo, quasi

eroico, che ha scelto di credere in questa iniziativa e di partecipare, ed ancor più verso tutti coloro che sono venuti a prestare la propria opera a titolo assolutamente gratuito, senza neanche uno straccio di rimborso spese. Tutti coloro che sono abituati a pensare che queste iniziative sono fatte con il solo scopo di guadagnare denaro saranno lieti di sapere che questa nostra impresa si è conclusa con una, sia pur modesta, perdita.

Passando alle buone notizie, e parlando, invece, da partecipante, devo dire che si è trattato di una esperienza entusiasmante, in un'atmosfera irripetibile.

I boschi che ci hanno accolto e che sono stati la nostra casa per otto giorni hanno risuonato di risate e di canti, di tamburi e di applausi di gioia che si sono fusi armonicamente con i suoni della natura intorno a noi.

Le esperienze fatte, dai seminari ai viaggi sciamanici, dai momenti rituali alle semplici risate intorno al fuoco, hanno lasciato una traccia profonda dentro di me e, da quel che sento, dentro gli altri partecipanti. L'esperienza comunitaria ha permesso a molti di progredire, affrontando sentieri ancora mai percorsi e superando, a volte, le proprie paure ed i propri pudori. Neanche le costanti, quotidiane attenzioni delle forze dell'ordine (DIGOS, Carabinieri, Polizia Municipale e Guardia Forestale), solertemente inviate dalla santa madre chiesa, sono riuscite a scalare la serenità e gioia dell'atmosfera che ha avvolto tutti noi come un caldo abbraccio.

Non si tratta di buonismo a tutti i costi, né di un "volemose bene" di seconda scelta: l'esperienza che ho vissuto è stata veramente una esperienza di vita comunitaria che mi ha personalmente dato molto,

permettendomi di venire in contatto con persone che mi hanno arricchito con la loro diversità, offrendomi nuovi punti di vista sul mondo, tanto materiale quanto spirituale. E' stata un' esperienza che mi ha permesso di sentire un' energia di grado diverso scorrere sotto la mia pelle, quella creata da molte persone unite da uno scopo comune, da una comune visione.

Esisterà ancora un' altra occasione come questa? Ora come ora non lo so, è troppo presto per dirlo. Sinceramente, nessuno di coloro che si è impegnato nell' organizzazione di Sacri Fuochi è in grado di potersi permettere di riversare le proprie risorse, energetiche ed economiche, in un evento per il quale la comunità ha dimostrato di non avere interesse e che non si ripaga delle spese. Solo il futuro ci potrà dire se le condizioni cambieranno, e se la magia che noi pochi abbiamo vissuto potrà ripetersi.

La cronaca di questa settimana vissuta intensamente deve necessariamente iniziare da sabato: un poco alla volta i partecipanti sono arrivati ed hanno cominciato a sistemarsi nel grande prato che pian piano si è trasformato in un campo, su cui garrivano allegre le bandierine con le immagini del divino femminile donateci dalla Karuna Arts. Alla sera abbiamo ufficialmente inaugurato Sacri Fuochi con il rituale di apertura, un rituale molto sentito e potente nel corso del quale il fuoco sacro, simbolo della passione e della forza della comunità unita è stato acceso, ed i partecipanti hanno lasciato ciascuno la propria offerta nel calderone presso il focolare, perché raccogliesse le energie che insieme avremmo generato nel corso della nostra esperienza comunitaria; of-

ferte che, nel corso del rituale di chiusura, i partecipanti hanno ripreso a caso, portando così con sé parte di questa energia e di questo senso di comunità.

Da domenica mattina ha avuto inizio il programma vero e proprio di workshops e seminari che si è protratto sino al sabato, pur tra qualche ritardo dovuto al classico Pagan Standard Time che però non ha saputo intaccare l' entusiasmo dei partecipanti né creare problemi reali allo svolgimento delle attività.

A questo punto mi corre l' obbligo di rendere onore a tutti coloro che hanno contribuito con la loro esperienza e con la loro passione, offrendo un pacchetto di seminari che è stato in grado di accontentare tutti i palati. Vorrei ricordare, in ordine assolutamente casuale:

- **Erika dell' Acqua**, per i seminari sulla Magia dei Cristalli e sulle Danze Sacre, nel quale ha messo in riga tutti quanti indistintamente, donne, uomini e bambini (oltre che per l' essenziale contributo all' organizzazione, senza il quale non sarebbe stato semplicemente possibile far sì che questa esperienza avesse luogo);
- **Lorenza Menegoni**, che ha condotto tutti noi nell' esperienza del viaggio sciamanico del mondo di sotto (incluso uno scettico giornalista della Gazzetta di Parma);
- **Ossian del Branco dell' Antica Quercia**, che oltre ad aver tenuto i suoi seminari sulle vie neodru-
- **idiche** malgrado il concreto rischio di un subitaneo allargamento della famiglia, ha trovato il tempo per affascinare e fidelizzare tutte le ostetriche del Parmense;
- **Il Circolo dei Trivi**, sceso in forze per presentare il suo ciclo sulle Vie della Wicca, essenziale punto di partenza per tutti coloro, e non erano pochi, i quali si trovavano ancora all' inizio della propria pratica: non c'è niente come la possibilità di iniziare in maniera strutturata, ed i Trivi in questo sono stati insostituibili, oltre a contribuire con un pacchetto di altri incontri sulla Psicologia Esoterica e sulla Magia Elementale che hanno riscosso l' interesse di tutti;
- **Colei che Cammina nella Notte**, che con il suo workshop su Artemide (ricontattare le energie della natura) ha condotto adulti e bambini ad esperienze indimenticabili in mezzo ai boschi del Parmense;
- **Silvana Locatelli**, per i seminari sul channelling e sui tarocchi, seguitissimi ed illuminati da un involontario momento di umorismo per la sua pronuncia di "Walhalla";
- **Kai Laughing-Hare**, che ha presentato la sua esperienza con lo sciamanesimo di origine polinesi-



Da sinistra : Cronos , Gabrio , Elaphe , Nyx del Circolo dei Trivi

tempo e le persone, gli animali e gli spiriti che lo vivono ne sono avvolti con grazia e forza. Le attività proposte sono state senza dubbio molto interessanti anche se, necessariamente, non per tutti allo stesso modo e con la stessa intensità ma ciò che non ha colpito lo spirito ha accresciuto la conoscenza.

ana ed ha condotto la capanna del sudore con maestria, anche se le sue concezioni sul limite di capienza della capanna stessa hanno suscitato la perplessità di più d'uno;

- **Carlo**, che ha cucinato per tutti noi per tutto il periodo, e vi assicuro che la furia famelica dei partecipanti, e soprattutto dei bambini, era cosa da far tremare le vene ai polsi a chiunque;
- **Anto e Stefania**, che hanno organizzato e gestito il programma dei bambini, uno dei momenti più apprezzati da tutte le mamme presenti.

E con questo abbiamo toccato solo la parte "ufficiale" di Sacri Fuochi, ma c'è stato molto più di questo: come possiamo dimenticare i momenti trascorsi insieme danzando e cantando intorno al fuoco di notte, o le chiacchiere intorno al caffè

del mattino, il senso del dividere i pasti e di collaborare tutti insieme, come riportare la giornata magica passata con l'escursione al fiume, un meraviglioso corso d'acqua montano adagiato tra i boschi in cui abbiamo fatto tutti insieme il bagno skyklad, incluse persone che mai avrebbero pensato di poter superare così facilmente i propri imbarazzi? Tutto questo rientra nel novero delle cose che non si possono dire, di quelle esperienze che sono rimaste scolpite nel cuore di chi c'era, ma che sono impossibili da trasmettere efficacemente attraverso le parole.

Possiamo solo augurare a tutti quanti di avere, almeno per una volta nella vita, la possibilità di provare queste emozioni.

Minerva:

<<"Sicuramente un'esperienza singolare, è stato come entrare in un'altra dimensione.

Il luogo che ci ha accolto è bellissimo, permeato da insolite energie protettive e stimolanti allo stesso

Più di ogni altra cosa però, la sensazione che si poteva avvertire quasi a livello tattile, è stato il clima che si è creato. Tante persone, tutte inequivocabilmente molto diverse, messe alla prova in una convivenza che si è rivelata piacevole ed efficace nonostante i piccoli problemi quotidiani, le simpatie e le antipatie, il trambusto e la quiete, la crescita personale e la voglia di pace. Non è mai mancata la voglia di ascoltarsi anche quando ascoltare significava lasciarsi stare. Questo clima disteso, semplice, non ha fatto altro che rendere meno difficili i momenti di crescita e più divertenti i momenti frivoli, rendendo il periodo vissuto indelebile nella mente e nell'anima.

Ognuno di noi ha dato qualcosa di sé, l'ha mescolato insieme agli altri e se ne è tornato alla vita di sempre con una manciata di energia nuova, per quanto mi riguarda anche con una consapevolezza nuova.

Non posso fare a meno di ringraziare ancora tutto ciò che ha voluto e permesso questo tempo, ogni persona ed ogni entità intervenuta e, anche se il sentiero per arrivarci

in alcuni tratti è stato più che impervio, ogni sforzo ne è valso la pena.">>

Stefi :

<<"Gioia primordiale si amplifica nel Bosco con sorelle e fratelli d'anima, Spekki in Cammino">>

Jimmy :

<<" Passaggio obbligato nel divenire ciò che si contempla, solitudine priva di individualità">>

Kai :

<<" Pagano" mi sembra una parola inadatta per descrivere il nostro lavoro. Nel suo significato originale non ha senso [intende "abitante del villaggio". N.d. Anto] e, usato per distinguere i campi, diventa una provocazione contro la chiesa, il che, secondo me, è assolutamente inutile e porta a niente. Comunque ha sollevato un po' di polvere nel paese, la facciata ben incrostata si è crepata qua e là ed è fuoriuscita un po' di puzza. Non so se con un altro nome sareb-

be stato possibile interessare le persone del posto a venire a conoscere le belle persone che si erano riunite lì e guardare e probabilmente seguire quello che stavamo facendo. Per me è stata una bella esperienza, ho imparato un sacco di cose ed è stato importante conoscere delle persone che, sollevandosi dal fango delle dipendenze di credo, pensiero e consumo, prendono in mano coscientemente i loro destini. >>

LE MUSE NELLA RETE

Le Muse dialogano di Cultura, Magia, Benessere e Gioia di Vivere.

Le Muse, che hanno l'onore e l'orgoglio di accogliere tra i propri membri la grande Phyllis Curott in persona!, dialogano di Cultura, Magia, Benessere e Gioia di Vivere. Bene accettati articoli sulla Wicca, recensioni di film, opere teatrali, libri, di argomento esoterico e non, che arricchiscano il nostro "bagaglio" di viaggiatori sui percorsi magici. Il proprio Libro delle Ombre. Commenti personali, purché di carattere generale, su fatti di Vita, Uomini, Cose e, perché no!, Gossip...

<http://it.groups.yahoo.com/group/lemusenellarete>

Eccoci al Terzo appuntamento con la rubrica periodica di "recensioni" letterarie. Senza alcuna velleità di critici, si tratta semplicemente della segnalazione di testi a nostro avviso particolarmente interessanti e...da tenere sott'occhio.

Non si tratterà sempre e solo di testi esclusivamente wiccan. Questo perché, come abbiamo avuto modo di sostenere in molteplici occasioni, vivere wiccan significa estendere i propri confini ed acquisire una consapevolezza, una cultura, una sensibilità che vadano ben al di là di quanto ci viene quotidianamente propinato dai mezzi di informazione. Le buone letture possono essere un canale per spaziare con l'animo e con l'intelletto, decidendo di trascorrere una piacevole serata in compagnia di pensatori sensibili, anziché sobillati dal povero (di spirito!) conduttore televisivo di turno.

In ogni caso si tratterà di recensioni brevi, che intendono stimolare la curiosità ed il desiderio di entrare in libreria per guardare il libro con i propri occhi. Un suggerimento amichevole, per incuriosire e stimolare, come sempre, la discussione e la libera espressione del proprio giudizio.

Una novità che speriamo di mantenere sempre è la proposta di un libro straniero, questo perché è importante ricordare che non esistono solamente i libri che troviamo sugli scaffali delle nostre librerie, ma anche quelli di cui il Web ci permette di venire a conoscenza e che consente di farci "per magia" recapitare a casa.

Aggiungo che si tratta di testi scelti liberamente, esclusivamente sulla base dei nostri gusti e sensibilità personali. Non rispecchiano tendenze redazionali né, tanto meno, provengono da segnalazioni di case editrici.

Buona lettura!



Il Vangelo delle Streghe

di Laugha

Charles G. Leland, Aradia, il Vangelo delle Streghe, a cura di Lorenza Menegoni, Casa Editrice Leo Olschki, Biblioteca di "Lares", Firenze 1999.

Vogliamo riproporvi un testo che riteniamo fondamentale, in una edizione che ha ricevuto però, a differenza di altre, una cura davvero particolare.

Aradia, il Vangelo delle Streghe, è una collezione di scongiuri e leggende raccolti in Toscana, verso la fine del secolo scorso, dal folklorista americano Charles G. Leland. Il materiale documenta il permanere di antiche credenze pagane nella magia popolare. Il tema centrale è il mito di Aradia, figlia di Diana, mandata dalla madre sulla terra per insegnare le arti magiche agli oppressi.

Poiché identifica le tradizioni delle streghe toscane con la "vecchia religione", il lavoro di Leland ha avuto molta influenza nel revival pagano contemporaneo (wicca) negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Nel campo degli studi storici, invece, *Aradia* è stato giudicato un documento di limitato valore ed è stato visto come un prodotto semi-letterario di ispirazione eretica, anziché come espressione di una cultura magica rurale che ha radici più profonde.

Nel suo saggio introduttivo, Lorenza Menegoni discute le critiche che sono state mosse al testo e propone una lettura del *Vangelo* che rivaluta i temi pagani presenti nel materiale, mettendo in luce gli aspetti che lo avvicinano alla magia popolare più che alle eresie. Sebbene sia difficile dare un giudizio definitivo sul valore storico del *Vangelo*, il testo rappresenta un materiale ricco e suggestivo, che contiene elementi di grande interesse sia per quanto riguarda gli studi sul folklore che quelli sulla stregoneria.

P.S. Il testo si può richiedere direttamente alla Casa Editrice Olschki, tel. 055 65 30 684, fax 055 65 30 214, e-mail orders@olschki.it. A Milano si può ordinare alla Libreria Esoterica Ecumenica 2 (Piazza Missori, tel. 02 878 422) o al distributore Pecorini (tel. 02 864 60 660, e-mail pecorini@iol.it).



Il Formaggio e i Vermi

di Laugha

Carlo Ginzburg, *Il formaggio e i vermi, Il cosmo di un mugnaio del '500*. Casa Editrice Einaudi

Domenico Scandella è un mugnaio, soprannominato Menocchio. Nasce a Montereale nel Friuli nel 1532.

30 anni dopo, Menocchio verrà accusato di eresia e denunciato al Sant'Uffizio. Carlo Ginzburg riprende ed analizza ciò che rimane dei processi a quest'uomo e in una dettagliata e scrupolosa ricostruzione evidenzia ciò che poche volte viene raccontato: il sub-strato culturale che costituiva il "sapere" del popolo con le sue credenze e le sue contraddizioni.

Ma il caso Menocchio, perché di "Caso" si tratta, sia per contenuti che per durata, rivela non solo questo "sapere semplice" ma qualcosa di più profondo: la vita e la storia del pensiero di un libero pensatore che formatosi su libri a lui "distanti" sia per origine che per contenuti, darà all'Inquisizione risposte tali da essere, seppur eretiche per quel periodo, difficilmente criticabili e talmente organizzate da imbarazzare prelati e studiosi.

Menocchio si dimostra così non solo un semplice mugnaio ma anche un demolitore di quella che era la "cultura dominante" della quale egli stesso riconosce vizi ed errori. Tuttavia la sua non è sterile "contestazione" è una vera e propria "riforma" basata su oscuri elementi popolari, ma innestati su di un complesso di idee estremamente chiare ed organizzate che vanno dal radicalismo religioso al naturalismo scientifico.



The Pagan's Muse

di Mnemosyne

Non ho potuto esimersi. Questo libro si intitola "*The Pagan's Muse*", scritto da Jane Raeburn ed edito da lei stessa tramite la Citadel Press. Bhe, considerata la mia anche troppo ovvia propensione per le Muse (ehheh!) potete ben immaginare come un titolo così non mi riuscisse indifferente...

I rituali pagani spesso prevedono l'utilizzo di alcune forme di poesia, che vanno da elaborate invocazioni a canti celebratori, da canti per innalzare il livello delle energie ad incantesimi in rima per ritmare e

scandire la forza delle parole e delle intenzioni.

Questo bellissimo ed entusiasmante libro di poesie pagane fornisce eccellenti risorse per chi scrive i rituali ed interessanti ispirazioni per qualsiasi lettore.

Diviso in nove sezioni, ossia tante quante sono le Muse, "*The Pagan's Muse*" inizia con poesie utilizzabili in rituali, per creare lo spazio sacro e per offrire tributi alle divinità. La parte successiva, "*Poems of Nature*", contiene opere su piante, animali, paesaggi e la Natura in generale. La terza parte, "*Poems of Invocations*", è incentrata sulle interazioni tra Mortali ed Immortali ed include sia richieste per la presenza delle Divinità, sia per le risposte attese dalle Divinità. Le poesie "*Rites of Passage*" parlano eloquentemente a proposito dei momenti fondamentali nel ciclo della Vita, mentre "*Poems of Grief and Remembrance*" esprimono il rammarico, personale e planetario, a proposito dell'oblio degli Dei e della situazione della Terra.

Tutti gli atti di Amore e Piacere, Lussuria ed Amicizia sono celebrati nella sezione dedicata alla Passione ("*Passion*"), ed i "contrattempi" magici o gli stupefacenti trionfi sono espressi nella sezione "*Sorcery*", che introduce a poesie che celebrano l'aspetto ludico e divertente del paganesimo.

Il libro si conclude con una sezione sui canti adatti per innalzare i livelli di energia nei rituali, per guarire e per celebrare.

Certamente si tratta di un testo che può deliziare e motivare Streghe a qualsiasi livello di esperienza.

Per chi fosse interessato ad acquistarlo, è disponibile sul sito di Amazon:

<http://www.amazon.com/exec/obidos/tg/detail/-/0806524405/103-9653605-3489409?v=glance>

Della stessa autrice "*Celtic Wicca: Ancient Wisdom for the 21st Century*" e "*Building a Magical Relationship: The Five Points of Love*", quest'ultimo scritto a quattro mani con Cynthia Jane Collins.

Buona Lettura!



DEI, E.T. & Co.



Saluti a tutti: al momento mi trovo su di un treno che mi sta accompagnando a Venezia. E' abbastanza tardi e il finestrino non mostra nessun paesaggio se non interminabili filari di luci che tracciano vie e strade.

Scusate l'inizio un po' melodrammatico, ma l'ispirazione viene anche in questi momenti, spostandosi, viaggiando, forse fuggendo, andando al di là del consueto di una grande città.

Rifletto...ripenso...alle ultime mail della lista ed ai diversi argomenti trattati: a parte le comiche, se ne può tracciare un percorso che continua da diverso tempo tra resoconti personali ed impressioni generali, abbiamo girato intorno ad aspetti della spiritualità molto complessi e molto sentiti, aspetti che coinvolgono anche la nostra natura ordinaria, quella delle conoscenze, quella del lavoro, della famiglia e via dicendo.

Forse questo per noi non è una novità. Noi che siamo sempre alla ricerca di viverci pienamente, lasciandoci trasportare e trasportando con noi quello che spesso troppo privato od intimo abbiamo creato... ma questa è solo una delle riflessioni, altre colgono più interesse e vorrei comunicarvele, cercando un confronto, forse un'allegria conversazione, con altre idee ed altre riflessioni, le vostre. Mi sto domandando...perché l'essere umano ha la terribile ten-

denza di porre sempre più in là... sempre più lontano la "casa" dei suoi Dei ?

Proprio così...se ripercorriamo la storia dell'uomo, vediamo come il Divino... prima... era ovunque intorno a lui: nella natura, nell'aria che respirava, nell'acqua che beveva, ma più l'uomo conosceva con i suoi occhi e con le sue mani il suo ambiente e meno trovava la Divinità.

Ecco quindi comparire: montagne nascoste dalle nuvole, boschi intricati, vallate inaccessibili e fondali marini ed i cieli infine, dove collocare il divino ostello.

I luoghi inaccessibili diventano così per l'uomo di allora, i "Misteriosi Luoghi" dove riposano le potenze Divine.

Ma l'uomo cresce e si fa più coraggioso, intrepido, appassionato, e luoghi una volta tabù diventano ora mete da raggiungere, da esplorare, in un dis-sacrante pellegrinaggio mistico alla ricerca degli Dei.

A cosa hanno portato questi viaggi, queste spedizioni di intrepidi viaggiatori ?

Al fatto più semplice e scontato che ci sia...le montagne

hanno una vetta, le valli un passo, i fondali un fondo, e gli Dei ?

Dov'è andata a finire la Casa degli Dei, la città megalitica coperta d'oro e d'avorio dove splende sempre il sole e le fontane versano miele ed ambrosia ? Non ce n'è traccia, nessun resto... niente di niente e l'uomo è solo e non capisce; gli Dei sono scomparsi, ma non possono essere spariti e allora dove sono andati a finire ?

Ed ecco di nuovo che le Divinità si spostano, viaggiano lontano, lontano tanto quanto l'uomo può pensare di non poterli raggiungere. Volano verso i Pianeti, verso le Stelle... laddove l'uomo non può arrivare.

Ma l'essere umano non ha bisogno di raggiungerli: vorrebbe,



ma legato com'è al suo corpo e alla sua materialità preferisce pensarli così ed "innalzare" loro fumi e preghiere, alte nel cielo come il vento che muove le nuvole; viaggia, e porta con sé il sentimento dell'uomo per il suo amato Dio.

Ed intanto l'uomo cresce e senza accorgersene arriva a dominare i cieli e si spinge oltre ed oltre questi ultimi. Supera una frontiera e poi un'altra ed un'altra ancora, eliminando il velo delle distanze con la tecnologia.

E dove neanche quest'ultima arriva, sono calcoli complessi a dimostrare cosa può esserci e cosa non può esserci sui pianeti, sulle stelle delle sfere esterne, ovunque nell'universo. E gli Dei... ?

L'uomo li perde di vista.

Sembrano scomparire nascosti in chissà quale anfratto o in luoghi troppo nascosti per poter essere scovati. L'uomo però ricorda se stesso compie nuovamente lo stesso errore.

Pensa bene di porli al di là delle dimensioni e delle possibilità. Così facendo l'essere umano, come chi vuole afferrare il Fuoco e vittima della necessità di dare una spiegazione plausibile alle cose, trova un appiglio nell'impossibile, una piccola improbabilità, fragile, incerta, per colmare il Suo vuoto: gli Extraterrestri.

Se gli Dei sono lontani, allora ciò che viene da lontano è divino. Semplice. Semplicemente folle ! L'essere umano, con così già tante domande a cui rispondere e con così pochi tasselli di un grande mosaico, trova negli extraterrestri l'impossibile risposta alle sue domande: il tassello mancante; e per una volta sembra possederlo e comprenderlo.

Ancora una volta, con gli stessi occhi affamati che all'inizio dei

tempi scrutavano il buio, egli crede e ha fede che quel piccolo fragile pezzo possa dare tutte le risposte alle sue domande, e nel contempo non si accorge che a dare le risposte non c'è nessuno ma che è lui stesso a tirarle fuori dalle impossibilità, come chi mostra la mano vuota e dice che è piena d'aria. Finalmente, sembra che l'uomo abbia trovato un po' di serenità e di pace! Misera pace, ma molto affascinante. L'uomo pensa quindi di aver trovato la Risposta ai suoi quesiti, ma la vera Risposta non giunge.

Non c'è vera comunicazione, non c'è comprensione, non c'è informazione; c'è solo fascinazione per qualcosa che non si può spiegare, ma che ha dell'incredibile e che quindi se non è spiegabile dalla "divina" scienza moderna è per definizione umana : è Divino e Sovrannaturale.

Ma l'essere umano, più in cerca di se stesso che del Divino, nel rispondere a se stesso della sua stessa esistenza attua un secondo pericolosissimo stratagemma... e come gli Dei troppo distanti vennero umanizzati così questi extraterrestri troppo simili agli umani vengono spiritualizzati, senza prove e senza motivo.

Ma forse c'è un motivo: come potrebbe qualcosa senza anima rispondere alla nostra necessità di saperne di più e di comprenderla ?

Non potrebbe infatti, a meno che non la possieda ... ma dato che è proprio della natura del sacro definire questi aspetti, ecco allora comparire lo spirito, l'anima e le reincarnazioni degli ET. Troppo Umani, questi extraterrestri. Troppo umani per poter



non so, ci penso... ma sai
non vorrei sbagliarmi...
poi chi lo dice al Capo ?...
eppure secondo me... qualcosa c'è ?

essere simili se non identici a noi, visto - checché se ne dica - che la Teoria Evoluzionistica ha le sue prove e la Terra la si può considerare un "sistema chiuso" a tutti gli effetti ! A meno che...a meno che non ci siano le prove... della spiritualità extraterrestre ?

Qualcuno le prove sembra averle, anzi sembra averle e persino poterle provare...e come ?! Basta forse un libro, bastano forse una decina di conferenze a dimostrare che questo e quello corrisponde a verità ? Bastano abili parole a provare quanto espresso sopra ? Può il racconto di qualcuno provare qualcosa semplicemente basandosi sulla sua esperienza personale e su quella riflessa di qualcun'altro ?

Non so.

Mi sembra difficile crederlo, soprattutto se gli argomenti trattati sono puramente astratti, poco tangibili e difficilmente riproducibili. Certo, con questo non voglio proporre il metodo scientifico per lo studio di tali argomenti, ma il semplice "atto di fede" sembra più una fetta di salame sugli occhi tagliata spesso... molto spesso !

Insisto su questo punto, perché a volte ho come l'impressione che venga fatto il passo più lungo della gamba.

Nel caso degli esseri umani e della loro spiritualità abbiamo almeno 5000 anni di tradizioni ed un migliaio d'anni di documenti tra esperienze riportate, tecniche e filosofie varie... possiamo forse negare un lavoro tanto grande ? Non credo.

Mentre se facciamo un paragone, mi sembra eccessivo non aver un minimo di dubbio per soli 30 anni, sporadici, di opinioni e alcuni anni di supposizioni sulla spiritualità degli alieni...

Qualcuno potrebbe dire che sono stati gli alieni ad insegnare la spiritualità agli esseri umani, anzi che sono stati proprio loro, gli ET, a dar vita e a condurre la nostra evoluzione... ma allora che significato avrebbe la nostra esistenza ed il nostro percorso ?

Dovremmo forse essere noi come semplici allievi di maestri lenti nelle loro lezioni, i quali aspettano nel silenzio che gli studenti imparino dalla loro assenza ?

Io non dico che bisognerebbe negare l'esistenza degli extrater-

restri, ma trovo letteralmente improbabile, e un po' assurda, la teoria del grande disegno ordito dagli alieni a favore dell'evoluzione degli umani, i quali tra l'altro ad evolvere ma soprattutto ad involvere spiritualmente sono capacissimi da soli senza l'intervento di qualcuno che assegna punteggi e minaccia ripetizioni forzate.

Potrei supporre che un esperimento con qualche popolo "eletto" sia stato fatto ma poiché i risultati sono discutibili, mi chiedo che logica c'è dietro a tutto questo parlare e parlare su ET ed Angeli ?

La logica insegna che la soluzione più semplice è sempre quella più probabile, e che maggiore è la probabilità, più la soluzione si avvicina e coincide con la verità.

Se tanto mi da tanto... conteggiando tutto ciò che è improbabile, i fattori e la loro credibilità, l'unico risultato significativo è questo :

gli ET "probabilmente" esistono.

Ma l'anima degli Alieni ?

Beh è proprio dura da mandare giù.

N o i

che ancora discutiamo sull'anima di una carota e su quella di un albero come fossero due cose diverse !

E poi siamo, siete, davvero convinti che questa risposta, sia valida e siete consci delle sue conseguenze ?

Siete proprio sicuri, Voi che seguite questa strada, Voi che credete in questo: riconoscere il "Volto Sacro" in quello profano di due occhioni da insetto?

Ma lascio a voi sperimentare questa rivelazione e le sue conseguenze.

Sappiatemi dire dove Vi porterà, su quale pianeta o in quale dimensione o forse come io spero, anzi come io vi auguro vivamente, che a furia di cercare e di spostare in là il luogo dove riposa il Sacro si capisca che lo state cercando troppo lontano da dove esso si trova.

Perché chiuso il cerchio esso torna all'origine e quindi "la cerca" del Sacro torna a confondersi col suo ricercatore,

l'uomo.



CONVEGNO

Antica Quercia

Dalle guaritrici di campagana

2 e 3 Ottobre 2004

Sabato 2 ottobre 2004

Ore 10.00 Tisana di benvenuto

Ore 10.30 Preparazione dell'altare

Ore 11.00 RITO DI APERTURA con la partecipazione di Phyllis Curott

Ore 11.45 INTERVENTO INTRODUTTIVO a cura di Ossian e Cronos

Ore 13.30 Pranzo

Ore 15.00 I intervento - Wanna de Angelis
LA STREGA DI ENDOR

Ore 16.00 Il intervento - Laura Rangoni
LA MAGIA CON LA NATURA

Ore 17.00

Laboratori

(Max 15 partecipanti per gruppo):

I laboratorio: I LUOGHI DI POTERE a cura di Ossian
II laboratorio: GROUNDING CENTERING E TECNICHE DI MEDITAZIONE NELLA WICCA a cura di Nyx
III laboratorio: INVOCAZIONI, CANTI RITUALI E MAGIA DELLA VOCE a cura di Cronos
IV laboratorio: LA DANZA DEGLI DEI a cura di Gabriella Artioli e Erika

Gruppi di discussione

(Max 15 partecipanti per gruppo):

I gruppo di discussione: PER UNA WICCA ITALIANA a cura di Vanth Spirit Walker

Il gruppo di discussione: L'ETICA DEL REDE E L'ETICA DELLA RESPONSABILITA' a cura di Elaphe e Falco

III gruppo di discussione: POLITEISMO, DUOTEISMO, MONOTESIMO: IL DIVINO NELLA WICCA a cura di Gabriel e Circle of sand

Ore 19.30 Cena

Ore 21.30 I SPETTACOLO: Danze Sacre

Ore 22.45 II SPETTACOLO: Concerto d'arpa celtica di Sir Tristan

Ore 00.00 Rito di mezzanotte

Domenica 3 ottobre 2004

Ore 10.00 Tisana del buongiorno

Ore 10.30 I intervento - Massimo Centini
LE RADICI PRECRISTIANE DELLA STREGONERIA

Ore 11.30 II intervento Intervista a Strega Amanda
TRADIZIONE E MAGIA POPOLARE NELLA WICCA

Ore 13.00 Pranzo

Ore 15.00 III intervento - Phyllis Curott
UNA SFIDA PER LA WICCA? IL DOGMA PAGANO

Ore 17.00 Chiusura dei lavori

Canzone della Dea

Ritornello:

O Grande Madre noi ti adoriamo
O Grande Madre noi ti ascoltiamo
O Grande Madre noi ti invochiamo
O Grande Madre noi ti seguiamo

Luna splendente ballo di serpente
Sole d'oro sguardo del toro
Mano nella mano un cerchio formiamo
Mano nella mano un cerchio formiamo

(ritornello 3 volte)

Dea dei misteri magica fata
Brilla in fronte la falce argentata
Canto di luce ruota dell'anno
Forza del vento chiusa nel tuo grembo

(ritornello 3 volte)

Signore dei boschi di antiche foreste
Corna di cervo ali di falco
Corri nel tuo fuoco grida il tuo richiamo
Mano nella mano un cerchio creiamo (2v)

(ritornello 3 volte)

NAZIONALE

Circolo dei Trivi

alla moderna Wicca

Castello di Massazza, Massazza (BI)

Massimo Centini

Massimo Centini, laureato in Antropologia Culturale è collaboratore del Museo di Scienze Naturali di Bergamo e titolare della cattedra di Antropologia Culturale presso l'Università Popolare di Torino. Si occupa in particolare delle relazioni tra le religioni precristiane e la stregoneria. Tra le sue pubblicazioni: *L'Uomo Selvatico* (Mondadori); *Le schiave di Diana. Stregoneria e sciamanismo tra superstizione e demonizzazione* (ECIG); *La stregoneria* (Xenia); *Le bestie del diavolo. Gli animali e la stregoneria tra fonti storiche e folklore* (Rusconi); *La Sindrome di Prometeo* (Rusconi); *Guida insolita ai luoghi misteriosi, magici, sacri e leggendari d'Europa* (Newton & Compton 2000).

University e la laurea in Legge alla Università di Legge di New York. Vive con il suo Cairn terrier in NY e sull'East end di Long Island, ed è attualmente impegnata nella stesura del suo terzo libro *"L'incantesimo d'amore"* (Gotham 2005).

Wanna de Angelis

Vive e lavora a Milano. Laureata in scienze geologiche, traduttrice già ai tempi dell'università di tedesco ed inglese. Scrittrice di narrativa, creativa in pubblicità, sceneggiatrice per radio e televisione, illustratrice. Scrive numerosi libri tra cui ricordiamo *Streghe* (1999 Piemme edizioni), *Libro nero della Caccia alle streghe* (2001 Piemme), *Dalla parte delle streghe* (2003 Piemme).

pubblicato numerosi libri tra i quali ricordiamo *"La Wicca: manuale della strega buona"* (ed. Xenia), *"Donne selvagge"* (ed. Ananke), *"La Medicina popolare"* (con Massimo Centini), *"I sessi del diavolo: iconografia della tortura e della stregoneria"*, *"Vivere Wicca"* (ed. Xenia).

Strega Amanda

Amanda Pitto, è redattrice della rivista *Vento* tra le Fronde dell'associazione Anticaqueria. Si interessa da molti anni di stregoneria e paganesimo, soffermandosi sulla cultura e sul folklore montano. Ha vinto due concorsi letterari nel 2003. Il suo primo libro, dal titolo *"Autobiografia di una strega italiana"*, uscirà a novembre per le Edizioni il Punto d'Incontro.

Cronos

Presidente e cofondatore dell'Associazione "Circolo dei Trivi" che pubblica la rivista di Wicca e Stregoneria "Athane", di cui è direttore responsabile. Si occupa da anni di Wicca e di esoterismo, tenendo corsi sugli aspetti teorici e pratici. E' rappresentante per l'Italia della International Pagan Federation ed è inoltre Counselor ad orientamento junghiano.

Phyllis Curott

E' una Gran Sacerdotessa Wiccan e un avvocato da venticinque anni ed è l'autrice dei best seller internazionali *"Il sentiero della Dea"* e *"L'Arte della Magia"*. Valutata da *"Jane Magazine"* come una delle dieci più risolte donne americane, è un avvocato schietto che si batte per i diritti di Streghe e Paganisti sia nei Media che nei tribunali. Insegna e tiene seminari a livello internazionale, è stata descritta dal New York Magazine come la speaker più intellettualmente radicale nella città di New York. Ha tenuto discorsi al Parlamento Mondiale delle Religioni, a conferenze delle Nazioni Unite ed è la rappresentante Wiccan nel Progetto di Pluralismo Religioso dell'Università di Harvard. E' la fondatrice del Tempio di Ara. Ha ottenuto Diploma di Laurea in Filosofia alla Brown

Gabriella Artioli

Naturopata di professione, studiosa e ricercatrice da diversi anni collabora con il gruppo Cosmos e con l'Anticaqueria nello studio della cura con le acque vibrazionali e della medicina sciamanica presso gli antichi popoli celtici e le danze tradizionali popolari, vedi il palo di maggio.

Ossian

Artigiano e musicista si occupa da diversi anni di spiritualità celtica e antica tradizione. Sin da giovane età entra in contatto con la stregoneria attraverso gli insegnamenti di sua nonna facente parte delle "Commare di S. Giovanni" nel Beneventano. Oggi la sua strada e' incentrata sulla rinascita neodruidica ed eco-spirituale. Scrive ed e' proprietario della rivista "Anticaqueria-Vento tra le Fronde" ed e' presidente dell'associazione culturale Anticaqueria, ideatore del convegno nazionale sulla Wicca e della Festa di Beltane.

Laura Rangoni

Giornalista e scrittrice, vive nel bergamasco in una casa circondata da un bosco. Da anni si occupa di storia delle donne, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto magico-religioso, e di medicina tradizionale. Ha

Sir Tristan

Intraprende nel 1996 lo studio dell'arpa classica e poi celtica con particolare riguardo al repertorio settecentesco del bardo irlandese Turlough O'Carolan. Nel 2000 si specializza nel repertorio tradizionale bretone e passa successivamente a quello medievale, con particolare riguardo a quello di origine celtica. Nel 2002 comincia la sua collaborazione col gruppo teatrale veneziano "La compagnia del Cavaliere Errante". Dal maggio del 2003 fa parte del gruppo di musica medievale e rievocazione storica "I Folet d'la marga" di Chiasso, collabora con la rivista "Athane".

Vanth SpiritWalker

Da circa 25 anni studia religioni ed antropologia; membro del Board of Directors dell'International Pagan Pride Project, per il quale è responsabile per l'Europa Centrale e Meridionale; da tre anni coordina il Pagan Pride Day Italiano. Il suo cammino spirituale è una forma di Wicca incentrata principalmente sullo sciamanesimo celtico.

INFO e ISCRIZIONI

www.anticaqueria.com

Tel e fax: 015 22246



Stregoneria : la "Tradizione Istintiva"

di Upui

Mia SIGNORA !

Di tutti i pretesi vangeli con cui ho avuto a che fare nella mia vita , ritengo che il sapere leggere nel proprio interiore possa rappresentare senza alcun dubbio l'avere scoperto uno di quei "vangeli eccelsi" , che a ragione possono essere definiti come le fondamenta del senso che vi dovrebbe essere nell'espressione: "Vangelo delle Streghe" .

Introduzione

Credo sia importante cercare di fare una distinzione tra lo studioso di Stregoneria e il praticante, in quanto alla sensibilità di chi vi si accosta. Insomma non prestate attenzione alle "belle parole" , perché non esistono "belle parole" che possano condurvi verso la "Religione delle Streghe" .

Quello che è esposto in questo articolo non è da considerarsi un "trattato pratico" , semplicemente per il motivo che io non posso sostituirmi alla Vostra pratica diretta arrivando a suggerirvi come creare i Rituali o addirittura scrivendo delle invocazioni per voi ! Non posso fare questo per voi , la Strega è un'anima che costruisce se stessa , sforzandosi di raggiungere quella potenzialità che è insita nel suo animo . E' facile dirsi strega , ma raggiungere questa realtà non è poi così semplice .

Insomma io penso che la via della Stregoneria non sia qualcosa che si percorre dopo aver letto Leland o altri libri . Non penso neanche che sia aderendo a qualche tradizione stregonesca che è possibile giungere alla pratica effettiva di questa . Molti pensano sia sufficiente aderire a qualcosa di tradizionale, per poter affermare poi di far



parte della "Religione delle Streghe"! Potrei anche capirlo, ma con che criteri nasce questa adesione?

A costo di ripetermi, la Stregoneria è una "Scoperta importante" che è possibile realizzare nel proprio animo, e non ci si converte a questa ma è "un ritornare alla propria ancestralità" (ci si scopre Strega - si veda a questo proposito il mio articolo "Ragione e Istintività" pubblicato nel numero 6 di Athame). Si tratta di riscoprire la propria ancestralità attraverso la costante pratica del proprio "sentire" e delle proprie esperienze personali.

Dal mio punto di vista e considerando tutto quello che è stato il mio precedente "bagaglio", ritengo che sia una questione talmente intima da coinvolgere tutta la Nostra esistenza. La "Via dell'Iniziazione alla Stregoneria" (questa intesa come riscoperta delle proprie potenzialità) è un qualcosa di cui lentamente nel tempo prendiamo coscienza.

Spesso si tratta di un'esistenza fatta di Visioni e di Voci, di Percezioni e Sensazioni che per certi versi rischiano anche di condurci alla pazzia (se queste non pervengono a qualcosa di concreto). Quante volte ho pensato tra di me di dover abbandonare tutto, perché tutte queste cose rischiano di portarmi verso delle "Realtà" che probabilmente non riuscirei a gestire.

Ad ogni modo vi ripeto che non è mia intenzione convincervi di nulla, mi rendo conto che nelle cose bisogna trovarsi in prima persona. La domanda che molti dovrebbero porsi non è a quale tradizione accostarsi. Il vero problema è sempre quello di cercare di capire se

questa sia la strada che è consona per noi e che cosa ci aspettiamo da questa.

Ma poi che cosa è la "Religione delle Streghe"? La Strega non possiede dei "dogmi" a livello ideologico e pratico, tutta la concettualità che storici e antropologi hanno cercato di determinare non deve essere intesa come assoluta, perché non esistono assolutismi in Stregoneria! Attenzione, perché la Strega pratica la "Sua Religione", cioè quella che gli consente individualmente di raggiungere i Suoi risultati. Pratica la Religione che è elaborata attraverso la pratica diretta e continua.

Iniziarsi alla Stregoneria

Già perché si arriva a un certo punto a parlare di Iniziazione alla Stregoneria? Non è sufficiente tenersi stretta una copia del Vangelo di Aradia? Sono in molti ad avere un atteggiamento di questo tipo, e spesso ci si dimentica che l'origine di quel "sentimento" che può condurci all'ARTE, risiede appunto (come già detto) nella riscoperta di questo nel Nostro animo.

Molti esordiscono con l'affermazione di avere aderito all'unica vera Religione delle Streghe! Ma già in questa affermazione a mio avviso sono riscontrabili parecchi errori di fondo. Il problema è la tradizione, e in particolare quando questa è intesa come un qualcosa di esterno a noi che ci fornisce le "motivazioni" del nostro culto, dunque sulla base di questo perché sforzarsi di crescere interiormente? E' tutto già pronto e fatto

, le festività e la ritualistica, le parole da ripetere a pappagalio.

Il costumino è pronto... si dia inizio alle danze! E' assurdo...

Perché non ho mai sentito parlare di Stregoneria da un punto di vista di una nostra riscoperta interiore? Un percorso soggettivo mirato alla riscoperta del potenziale insito nel nostro animo, insomma arrivare a parlare anche di "vocazione" alla Stregoneria. Sia chiaro che il mio discorso non deve essere considerato come un attacco a questa o quella tradizione tanto cara a certi praticanti di tradizioni. Sono fermamente convinto che quelle Streghe che si riunivano in quel di Benevento (sotto il Noce) non avevano nessuna intenzione di creare un sistema di credenze che annullasse l'istintività e l'Emotività che è la "Chiave Eccelsa" di tutto il sistema Stregonesco (mi riferisco alla pratica effettiva).

Credo che sia la sensibilità individuale, la forza che permette alla Strega di esprimersi nello stesso linguaggio in ogni luogo e in ogni tempo. Quella stessa sensibilità che è riuscita a far costruire piramidi in differenti culture, ma venute ad esprimere con lo stesso concetto: la Piramide!

Certi praticanti quando parlano di tradizione, intendono racchiudere in questa tutto un sistema di credenze e di pratiche, tralasciando che lo scopo originario non è mai stato quello di voler creare una tradizione estrapolata da una sensibilità che fosse in grado di renderla poi operativa. Le Streghe non hanno mai avuto intenzione di creare una "tradizione opprimente" che non lasciasse il libero arbitrio per quanto riguarda le pratiche e le credenze, non avrebbe avuto alcun senso!

Forse si potrebbe pensare che i presupposti debbano essere dati per scontati e che il libero arbitrio



consista nel saper elaborare e praticare sulla base di questi. Ma io sono convinto che tutto sia legato alla soggettività dell'individuo e che la percezione stessa del Divino abbia dei confini molto labili, almeno per quanto riguarda l'interpretazione ultima di questa. Per questo torno a dire che secondo la mia opinione ogni discorso sviluppato per favorire una qualsiasi tradizione (quando questa è intesa come un sistema che si sostituisce al Nostro sentire) rischierebbe di portare gli individui a delle pratiche meccaniche e prive di Emotività e di Fede. Credo che sia solamente in un contesto di una pratica veramente sentita che si possa a ragione parlare di "Iniziazione alla Stregoneria".

Opinioni senza alcun dubbio opinabili

Più di una volta mi è capitato di assistere ai soliti "batti-becchi" tra chi sostiene di praticare Wicca oppure Stregoneria italiana che a mio avviso è più esatto definire una "tradizione" che si riallaccia al "Vangelo di Aradia" e diffusa nella Toscana (dico questo perché difficilmente si potrebbe sostenere che le "Streghe di Triora" seguissero alla lettera il "Vangelo di Aradia").

Triora trovandosi in Italia smentisce la definizione di "italiana" (nel senso che in Italia si pratica solo questo) che a torto si attribuisce tale tradizione, e con cui molti continuano a torto a definirla!

In Italia vengono praticate numerose "forme di Stregoneria", e se per definire in assoluto queste pratiche con il termine di "italiana" è sufficiente trovarsi in territorio italiano, si potrebbe parlare

anche di Wicca italiana!

Ma soffermiamoci un poco su questo aspetto della pratica. A mio avviso già parlare di qualcosa di italiano o di americano significa parlare di qualcosa non mio, nel senso che ciò che una tradizione mi propone verrà sempre a scontrarsi con la mia

percezione intima del Divino. Io credo che in Stregoneria bisognerebbe evitare ciò che è accaduto nelle religioni monoteistiche, che nel corso della loro storia hanno sviluppato dei sistemi tradizionali che hanno abolito l'istintività individuale del credente/praticante. Eppure già il loro maestro diceva "con la vostra tradizione voi avete abolito la parola di Dio", che nel nostro caso potrebbe essere la "percezione del Divino" che riesce a manifestarsi nella soggettività dell'individuo.

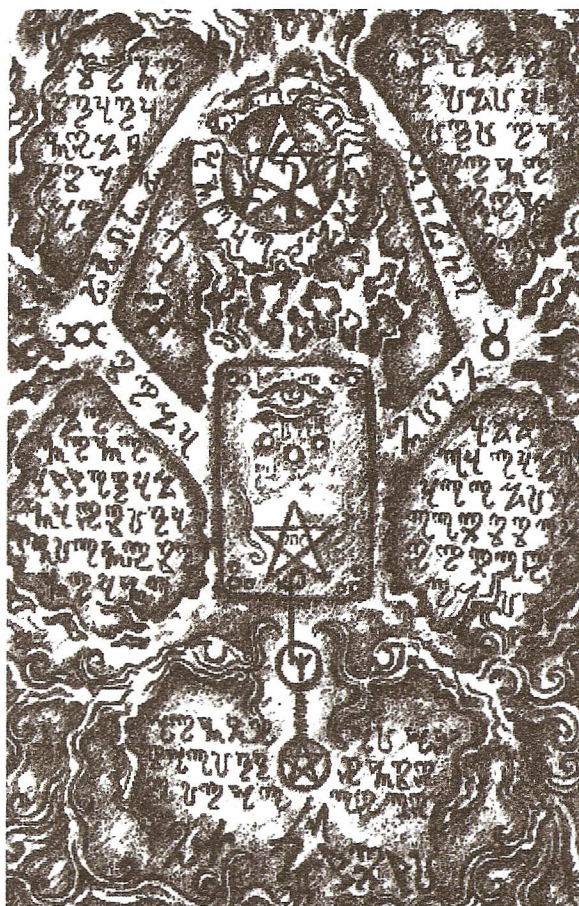
Non si dovrebbe poi relegare la Stregoneria ad un'area geografica specifica. Questo è un bisogno a cui dimostrano di essere attaccati certi studiosi non particolarmente coinvolti e

dunque non idonei (secondo la mia opinione) a definire esattamente che cosa sia Stregoneria (proprio perché estranei alla Stregoneria come individui legati a questa).

Sia chiaro che ad ogni modo, non sto cercando di sviluppare un discorso da un punto di vista antropologico e storico, ed ecco perché prendo le distanze da designazioni che vengono formulate da persone che con la Stregoneria non hanno nulla a che fare.

Il "modus operandi" di questa pratica (la Stregoneria) è comune in ogni regione del mondo, e dunque come già detto, sarebbe un errore applicarlo a un popolo piuttosto che a un altro!

Se poi per "tradizione italiana" si intende un'insieme di credenze e non di pratiche e credenze veramente



sentite, allora non si potrebbe parlare di Stregoneria vera e propria intesa come "Religione di Pratica" (con questo non me ne vogliano i miei amici praticanti di "tradizione italiana").

Ritengo che la Stregoneria sia una pratica che trovi riscontro più nel "sentire umano", piuttosto che in una tradizione che detta leggi e regole . Infatti se questa viene dissociata da quella sensibilità umana che è in grado di "svilupparla" e renderla operativa, la si ridurrebbe solamente ad essere simile a tutta una serie di regole sterili che nel corso dei secoli hanno portato ad

errori gravi molte delle grandi religioni (come ricordato sopra).

Non sono poche quelle Streghe che stanno cominciando ad accorgersi, che da un punto di vista della soggettività sarebbe più opportuno riferirsi alla pratica della Stregoneria, definendola più una "Tradizione Istintiva"! Cioè una pratica legata più all'individuo piuttosto che a un'area geografica. La percezione del Divino è molto soggettiva, e dunque sarebbe impensabile poter stabilire per assoluto dei "canoni di percezione" (almeno è questo quello che io penso) .

Sulla base di questo dunque, un individuo nato e cresciuto in

Giappone potrebbe sviluppare una pratica (della Stregoneria) e giungere a risultati concreti, senza dovere essere costretto ad aderire a qualcosa di italiano o di americano .

Se poi il bisogno di certi praticanti, è quello di dover assegnare a pratiche e credenze determinate terminologie, io credo che già di per se questo atteggiamento sarebbe il preludio dell'annichilimento dell'individuo e della Strega stessa. I nomi sono sempre delle "convenzioni" legate al tempo e ai momenti, ma i concetti sono eterni.



PARADISO DEI GATTI

AGRITURISMO VEGETARIANO ANIMALISTA BIOLOGICO

Agriturismo vegetariano, biologico ed animalista in località Borgotaro nel cuore dell' Appennino Tosco-Emiliano, in provincia di Parma. Circondato da incontaminati boschi in cui si può incontrare, fra elfi e gnomi, il famoso fungo porcino di Borgo Val di Taro. Dispone di 6 camere con bagno, un ampio salone e spazi organizzati per gruppi. Nella fattoria sono coltivati biologicamente ortaggi, frutta, frutti di bosco e soprattutto erbe officinali. Ecoturismo, manifestazioni, corsi, feste rurali e wiccan, potranno allietare il tuo soggiorno, in un ambiente del tutto familiare.

Tel. 0525-99604

Email: info@paradisodeigatti.it

Web: www.paradisodeigatti.it

SICILIA

La riscoperta degli Dei

SICILIA TERRA DEL SOLE DALL SPIAGGE INCANTEVOLI,
 SICILIA TERRA DI SOGNO DAL PROFUMO DI AGRUMI,
 SICILIA TERRA DI MAFIA E SOTTOSVILUPPO.....

SICILIA VITTIMA DI DISCRIMINAZIONI,
 SICILIA PROTAGONISTA DI ANTICHI MITI
 CHE CON PIACERE OGGI RISCOPRE IL CALDO

ABBRACCIO DEGLI DEI ED È PRONTA
 A GRIDARE AD ALTA VOCE SENZA
 PREOCCUPARSI DI DISCRIMINANTI
 PREGIUDIZI, LA SUA RINNOVATA
 COMUNIONE CON GLI DEI.

SICILIA TERRA DI STREGHE.

Mai assopita ma al contrario sempre viva la cultura pagana siciliana, oggi si svincola dalle figure delle Maare e dei Ciarmavermi, protagonisti assoluti della storia delle tradizioni popolari siciliane che fungevano e fungono tuttora da tramite tra cristianesimo e magia popolare, e fa rinascere l'antico culto della Dea.

Un sentimento religioso che la spirale del tempo ha insabbiato (anche violentemente) e che oggi è protagonista di una sentita rinascita nei cuori di molti siciliani che trovano le sue leggi e dogmi semplicemente abbandonandosi ad un istinto primordiale: il contatto con la terra.

Eredi nell'anima degli antichi culti isolani, di quei sacerdoti e sacerdotesse che pregavano durante i misteri Eleusini e nei templi della valle agrigentina, nei nostri cuori risuonano i colpi di zappa dei con-

tadini che all'alba abbandonavano il caldo tepore delle braccia di Morfeo per cominciare una gioiosa quanto faticosa giornata lavorando la Terra, o meglio PER e CON la Terra; noi siciliani dunque non potevamo restare

indifferenti al risveglio pagano che è esploso negli ultimi vent'anni in tutto il mondo e al diffondersi delle informazioni sulla WICCA che hanno infatti permesso la rinascita, nella coscienza di quella che si potrebbe ormai definire una collettività, di un sentimento che tende verso un ricongiungimento spiritualmente con la terra, dando libero sfogo a quelle che sono "esigenze" di vita che per tanto tempo sono state assopite o tenute nascoste.

La quasi totale inesistenza di coven in Sicilia ha inevitabilmente creato un esercito di streghe, per lo più eclettiche solitarie, bisognose di condividere informazioni e

nozioni sul culto Wicca ed ecco che, spinte da questa esigenza, da gennaio 2004 si incontrano ogni ultima domenica del mese per scambiare esperienze e approfondire tematiche prettamente wiccan. Nasce così, a Palermo, il gruppo di discussione di SILESIA che vanta una ventina di partecipanti provenienti da diverse parti della Sicilia e che è ormai arrivato al 6° raduno.

Il progetto nasce dall'intento di creare un semplice ma utile gruppo di discussione e non quello di costituire una coven, i partecipanti infatti si dichiarano tutti dei praticanti solitari che però, coscienti del fatto che il dialogo sia cultura, hanno il piacere anzi, aspettano con impazienza che arrivi l'ultima domenica del mese per incontrarsi e parlare di quella che in fondo è da sempre la loro condizione spirituale e la loro vita.

Partendo da una animosa discussione sulle leggi della wicca, passando per le teorie sulla reincarnazione, svoltando a destra per il vicolo "angeli e demoni nella wicca" siamo arrivati al 25 Luglio, ultimo incontro prima della pausa estiva. Ed ecco che quello che era un salto nel buio, un ambizioso progetto di riunire tutte le streghe siciliane, ha incominciato a prendere forma e tutti i partecipanti, hanno così sperimentato il piacere di condividere esperienze personali e discutere di argomenti che difficilmente trovano posto nella quotidianità.

Ma oltre a cimentarsi in animose discussioni, i partecipanti al gruppo di SILESIA sembrano tutti essere d'accordo con Hobbes, il quale asseriva che "In primo luogo bisogna vivere e poi fare filosofia" ed infatti, già dal secondo incontro, al fine di mettere in pratica e vivere coralmente gli insegnamenti wiccan, sono piovute un'infinità di proposte per venire incontro a quelli che sono i disagi ambientali e faunistici di cui Palermo e provincia sono, speriamo non geneticamente, affetti.

E così è andata a buon fine la

raccolta organizzata per il "Rifugio del Cane" della Favorita di Palermo, una struttura gestita da volontari, che ospita più di 200 cani abbandonati che oltre alle cure mediche necessitano di cibo ed assistenza.

Non dimenticheremo mai, inoltre, la stanchezza pari alla soddisfazione di quando, armati di guanti e sacchi dell'immondizia, abbiamo organizzato, per le giornate successive a Pasqua e pasquetta, delle vere e proprie spedizioni "pulitive" nelle aree che il cittadino palermitano si sente in diritto di lasciare sporche dopo aver consumato i suoi lucculliani pranzi pasquali, per esempio su Monte Pellegrino o a San Martino delle Scale.

Sappiamo che questo è molto poco ma è già qualcosa, e nonostante la stanchezza saremo tutti disposti a rifarlo l'anno prossimo. Come il bancone di un droghiere, il gruppo si compone di varie e colorate personalità spezziate che insieme creano una profumata pietanza, incomincio ora ringraziare le presenze saporite di Luca, con le sue chiare delucidazioni sulle pratiche salomoniche e

sui misteri angelici; Sonia dalla tacita, ma sempre curiosa e costante presenza; Giorgio, fonte inesauribile di sapere; Vita, capace di far rivivere la storia e i miti siciliani con estremo entusiasmo e poi Caterina, Silvia, Giacomo, Dora e tutti gli altri che per motivi logistici non posso citare, un grazie particolare va infine alle mie "sorelle di cerchio" Patrizia, Silvia e Sabrina che ho incontrato sul mio percorso e che spero di avere sempre accanto in quello che è ormai il nostro cammino; in perfetto amore e perfetta fiducia grazie di cuore a tutti.

Dario Pastore

W i c c a N e w s

Notiziario Wiccan e Pagano

Newsletter di informazione wiccan e pagana. Notiziario di rassegna stampa.

Se volete approfittarne, welcome, la Wicca non è mia né vostra, è di tutti

<http://it.groups.yahoo.com/group/wiccanews>

Rappresentatività della Comunità Wiccan e Pagana in Italia

Prendo spunto per queste riflessioni da un'argomentazione svolta da Grey Cat sul ruolo della Comunità Pagana in relazione ai Praticanti Solitari.

Mi riferirò genericamente alla Comunità senza voler confondere intenzionalmente Wicca e Paganesimo, ritenendo che i membri delle due religioni abbiano problematiche comuni nel momento di presentarsi in pubblico.

La Comunità non è attualmente di facile identificazione.

Posso però supporre che attualmente ci siano in Italia poche migliaia di praticanti. Di questi penso che almeno la metà circa abbia una certa frequentazione su internet dove esistono numerosi gruppi virtuali, spesso in tensione e disaccordo tra loro, con spiccate tendenze individualistiche e conseguente scarso spirito di cooperazione.

Dal punto di vista istituzionale, si può dire che non esista nessun riconoscimento in Italia alla Comunità come entità religiosa. C'è un disegno di legge per cambiare la legge attuale con una più europea, moderna e rispettosa delle libertà individuali, ma questo progetto sta naufragando miseramente. In Italia la legislazione sulla pratica religiosa è grandemente influenzata dagli accordi del '29 prima e '84 poi tra Stato e Città del Vaticano, e di fatto favorisce i culti come sistemi che generano organizzazioni e strutture per dare risposte non suscettibili di verifica empirica alle domande ultime sull'origine e sul destino dell'uomo. E tutti sappiamo che non può esistere un sistema wiccan o pagano in quanto non esistono gerarchie, se non per la

semplice organizzazione dei singoli gruppi che compongono la Comunità. La nostra religione dà il potere ad ognuno di noi di decidere cosa sia giusto fare o non fare, in cambio della responsabilità di ciò che si sta compiendo. Quindi non ci sono vescovi o papi, ma, al massimo, solo sacerdoti/esse che conducono il rituale.

Come ho già accennato prima esiste una certa anarchia nella Comunità che ci rende restii ad accettare che qualcun altro ci rappresenti. Per il fatto stesso di essere consapevolmente e singolarmente responsabili delle nostre azioni, penso sia difficile trovare chi possa esprimere opinioni e prendere decisioni che generino approvazione da tutti condivisa.

Possono però esistere persone che sono naturali punti di riferimento. Persone che attivamente collaborano allo sviluppo della Comunità. Per esempio chi organizza il Pagan Pride Day, uno che ha un'attività commerciale legata alla magia, chi organizza seminari e convegni, chi invece ha fondato una frequentata lista in internet, chi scrive regolarmente libri ed articoli sulla Wicca.

Queste persone (e tutte/i coloro che meritano di essere citati) non potranno mai sentirsi liberi di rappresentare genericamente la nostra Comunità, ma potrebbero raccogliere il consenso per rappresentarci per un'occasione o uno scopo particolari. Un'azione quindi limitata e specifica.

Altro discorso vale per chi invece per chi in totale autonomia prende parola per parlare in pubblico come pagano o wiccan. Negli ultimi tempi i mezzi di informazione si

interessano sempre più spesso alla nostra Comunità, anche se l'aspetto folcloristico prevale decisamente su quello religioso.

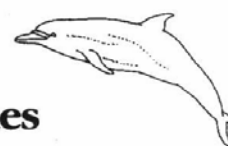
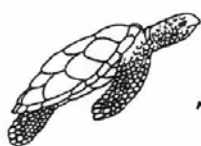
In questo caso dovrebbe prevalere il buon senso di capire che, benché si possa parlare per conto proprio, il fatto di presentarsi come wiccan o pagani espone comunque la Comunità ad un giudizio. Spetta così alla consapevolezza del singolo evitare di recare danno alla Comunità stessa con atteggiamenti irresponsabili.

Indipendentemente dal tipo di intervento richiesto io credo che avremo fatto un buon lavoro se saremo riusciti ad affermare tre punti principali:

- che non esiste alcun Sathra nella nostra religione;
- che adoriamo una Dea e un Dio;
- che la nostra spiritualità eleva il mondo a sacro.

Andare in televisione o concedere interviste può certamente risultare appagante dal punto di vista personale, ma bisogna necessariamente concordare l'impegno e richiedere ampie assicurazioni per riuscire a rappresentare la nostra Comunità in maniera che possa essere rispettata.

Dovremmo essere sinceramente preoccupati che la Wicca e la Stregoneria vengano sempre presentati con ragionevolezza.



The Foundation for Shamanic Studies

a non-profit incorporated educational organization

FSS-Italy

Il viaggio sciamanico per ottenere potere e guarigione

Seminario di base condotto da Lorenza Menegoni

Lo sciamanismo è il più antico sistema di conoscenza e guarigione conosciuto dall'umanità. Caratteristica comune a ogni sciamano è il viaggio spirituale in una realtà diversa da quella percepita con i sensi normali (realtà non ordinaria). I metodi sciamanici utilizzano principalmente il suono regolare del tamburo per modificare lo stato di coscienza e rendere così possibile questa esperienza. Attraverso il viaggio, lo sciamano accede a un universo nascosto dove riceve rivelazioni e incontra spiriti alleati in forma di animali e di maestri umani (saggi, antenati, divinità). Da questi spiriti egli ottiene la conoscenza e il potere per aiutare e guarire se stesso, gli altri e il mondo.

Il seminario fornisce un'introduzione ai metodi sciamanici fondamentali. Trasportati dal suono tamburo, i partecipanti imparano a viaggiare nei diversi livelli del cosmo spirituale dello sciamano (Mondo di Sotto e Mondo di Sopra). Nei loro viaggi incontrano uno spirito guardiano animale e un maestro in forma umana, dai quali ottengono consiglio e aiuto circa i problemi della loro vita. Il corso si basa sulla metodologia di **Michael Harner**, l'antropologo americano che, con le sue ricerche e il suo insegnamento, ha reso nuovamente attuale questo antico sistema di pratiche, condensandone gli elementi essenziali e riproponendoli in termini a noi più accessibili (un approccio da lui definito **core shamanism**).

Oltre a tamburi e sonagli, i partecipanti portino un **sasso** ruvido grande circa come un pugno, una bandana e un materassino. Libri: Michael Harner, *La Via dello Sciamano*; Tom Cowan, *Sciamanismo: una pratica spirituale per la vita quotidiana*; Stefania Montagna, *Viaggi Sciamanici*.

Il seminario di base è il prerequisito per accedere ai corsi avanzati.

LISSONE (MI), 27 e 28 NOVEMBRE, presso Associazione Tui, via Solferino 49/51, Lissone. Info: **Rosanna Carraretto**, 348 999 5679, larosanna@tiscali.it; **Lorenza Menegoni**, 0461 718 055, lorenza.m@virgilio.it.

Lorenza Menegoni, antropologa, ha studiato e praticato lo sciamanismo sotto la guida di Michael Harner, Sandra Ingerman e altri insegnanti della Foundation for Shamanic Studies. E' insegnante accreditata della

Foundation, abilitata a tenere seminari di base e avanzati.

FSS Italy

c/o Centro Studi Sciamanici

via Borgonovo 48, 37043 Castagnaro (VR)

tel. 0442 92454, fax 0442 678546, cell. 335 829 5710

e-mail: info@studisciamanici.it; sito web:

www.studisciamanici.it

La **Foundation for Shamanic Studies** è l'istituzione creata da **Michael Harner** per studiare, preservare e promuovere lo sciamanismo in tutto il mondo. Ha sede centrale in California, ma da anni è attiva in vari paesi europei attraverso la **FSS Europa** e i suoi insegnanti incaricati (*faculty members*). Uno degli obiettivi principali della Foundation è addestrare gli occidentali nelle tecniche di base e avanzate secondo la metodologia del **core shamanism** sviluppata da Michael Harner. Altri programmi hanno come scopo: la collaborazione e l'interscambio con gli sciamani tradizionali in varie parti del mondo; la ricerca sull'efficacia dei metodi sciamanici di guarigione; la creazione di una mappa della realtà non-ordinaria attraverso lo studio comparato delle testimonianze e resoconti sul viaggio sciamanico sia degli sciamani tradizionali che dei praticanti occidentali.

Sede centrale USA:

The Foundation for Shamanic Studies, PO Box 1939, Mill Valley, California 94942, USA,

sito web:

www.shamanism.org

Rappresentanti della FSS in Europa:

FSS Europa: Paul Uccusik, Direttore, Krottenbachstrasse 99/10, A-1190 Vienna, Austria

Insegnanti della FSS in Italia:

Dott. Carlo Zumstein

Psicoterapeuta svizzero, pratica lo sciamanismo da vent'anni. Ha partecipato a tutti i corsi organizzati dalla FSS, come allievo di Michael Harner e di Sandra Ingerman. Ha anche partecipato alle tre spedizioni della FSS in Siberia, dove ha accumulato ulteriore esperienza. Come Certified Shamanic Counselor, nello svolgimento della sua professione, applica anche tecniche sciamaniche sulle quali la televisione svizzera ha girato un documentario. E' autore di tre libri pubblicati in lingua tedesca: il primo sull'uso delle tecniche sciamaniche nella cura delle depressioni, il secondo sulle differenti radici dello sciamanismo e il terzo sui sogni.

Dr.ssa Lorenza Menegoni

Antropologa, ha studiato e praticato lo sciamanismo per molti anni sotto la guida di Michael Harner, Sandra Ingerman e altri insegnanti della FSS. E' insegnante accreditata della FSS, abilitata a tenere in Italia seminari di base e avanzati. Ha tradotto in italiano i libri di Harner e di Cowan e curato i testi di Ingerman.

Dott. Nello Ceccon

Ingegnere, pratica lo sciamanismo da molti anni. Si è formato con Sandra Ingerman, Carlo Zumstein e altri insegnanti della FSS. E' insegnante accreditato della FSS, abilitato a tenere in Italia seminari di base e avanzati. Applica lo sciamanismo per la guarigione nelle persone e nelle aziende.

Indirizzi degli insegnanti in Italia:

Lorenza Menegoni, via Villa 117, 38052 Caldonazzo (TN), 0461 718 055, lorenza.m@virgilio.it

Nello Ceccon c/o Centro Studi Sciamanici, via Borgonovo 48, 37043 Castagnaro (VR), 0442 92454, ceccon@studisciamanici.it

LIBRI

Michael Harner, *La via dello sciamano*, ed. Mediterranee, 1995

Tom Cowan, *Sciamanismo: una pratica spirituale per la vita quotidiana*, ed. Crisalide, 2000

Sandra Ingerman, *Il recupero dell'anima*, ed. Crisalide, 2001

Stefania Montagna, *Viaggi sciamanici*, ed. Il Cerchio della Luna, 2002

Sandra Ingerman, *Medicina per la Terra*, ed. Crisalide, 2004 (disponibile a settembre)

SEMINARI AVANZATI**SEMINARI FOCALIZZATI SULLA GUARIGIONE*****La guarigione sciamanica e l'estrazione***

Nella concezione sciamanica, le malattie possono essere dovute all'influenza di energie estranee che si sono introdotte nel corpo causando uno stato di squilibrio. I partecipanti imparano a riconoscere le intrusioni spirituali e a rimuoverle con il metodo dell'estrazione.

Il recupero dell'anima

Da un punto di vista sciamanico, le esperienze traumatiche - dalle separazioni fino agli abusi sessuali - conducono alla perdita di una o più parti dell'anima. I partecipanti imparano a praticare i metodi sciamanici per recuperare l'anima e restituire alle persone le parti perdute di sé.

Questa antica tecnica è stata riscoperta e sviluppata da Sandra Ingerman, collaboratrice di M. Harner e autrice di *Soul Retrieval (Il recupero dell'anima)*, ed. Crisalide, dicembre 2001).

La morte e il morire nella prospettiva sciamanica

Il seminario fornisce un'introduzione pratica alle seguenti tematiche: scoprire il destino dell'anima dopo la morte; esplorare la geografia dell'aldilà; aiutare i morienti a passare oltre e accompagnare le anime dei morti nell'aldilà; prepararsi alla propria morte.

SEMINARI FOCALIZZATI SUL LAVORO SPIRITUALE PERSONALE***Lo sciamanismo e gli spiriti della natura***

Nell'antica visione sciamanica, l'intera natura è viva e animata. I partecipanti imparano ad entrare in contatto con gli spiriti della natura – gli spiriti delle piante, delle pietre, degli elementi, ecc. – per ottenere da loro conoscenza e guarigione.

Il potere delle montagne

Questo seminario si svolge in alta montagna, nelle Alpi, un ambiente che con le sue rocce, torrenti e foreste offre possibilità immense per il lavoro sciamanico. Attraverso vari rituali, i partecipanti imparano a connettersi con il potere delle montagne e ad armonizzarsi con le energie della Terra.

La danza della visione

Nel seminario si praticano gli antichi rituali della danza in circolo e del canto come mezzi per aprirci alle visioni, ricevere i messaggi dell'universo e riscoprire le tradizioni perdute dei nostri antenati.

SEMINARI FOCALIZZATI SIA SUL LAVORO PERSONALE CHE SUL SERVIZIO AGLI ALTRI***La divinazione sciamanica***

La divinazione, compito classico dello sciamano, ricorre principalmente al metodo del viaggio come mezzo per ottenere risposte alle proprie domande e a quelle degli altri. Si imparano inoltre delle tecniche di divinazione che utilizzano le pietre, i cristalli e altri elementi del mondo naturale.

SEMINARI A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE:***Addestramento al Counseling sciamanico***

Il counseling sciamanico è il metodo sviluppato da Michael Harner per diventare un consigliere spirituale circa le questioni della vita. Il counselor insegna alle persone in difficoltà come trovare i propri spiriti alleati nella realtà non-ordinaria e come ottenere da loro potere e consiglio per risolvere i propri problemi.

Il corso si rivolge soprattutto a coloro che desiderano praticare questo metodo professionalmente.

CALENDARIO SEMINARI 2004/2005

Seminari di base: "Il viaggio sciamanico per ottenere potere e guarigione"

25-26 Settembre 2004, Verona (provincia).

Seminario di base condotto da Nello Ceccon.

Info: Stefania Montagna c/o Centro Studi Sciamanici, via Borgonovo 48, 37043 Castagnaro (VR); te. 0442 92454, cell. 335 829 5710; e-mail info@studisciamanici.it.

Costo Euro 130.

27-28 Novembre 2004, Lissone (Milano).

Seminario di base condotto da Lorenza Menegoni.

Info: Associazione Tui, Lissone, c/o Rosanna Carraretto, 348 999 5679, larosanna@tiscali.it; Lorenza Menegoni, 0461 718 055, lorenza.m@virgilio.it.

Costo Euro 130.

12-13 Febbraio 2005, Bologna.

Seminario di base condotto da Lorenza Menegoni.

Info: Centro Raggio di Sole, via M.L. King 55/a, 4013-2 Bologna; tel. e fax 051 641 4575; raggio-s@iperbole.bologna.it. Lorenza Menegoni, 0461 718 055, lorenza.m@virgilio.it.

Costo Euro 130.

26-27 Febbraio 2005, Torino.

Seminario di base condotto da Nello Ceccon.

Info: Stefania Montagna c/o Centro Studi Sciamanici, via Borgonovo 48, 37043 Castagnaro (VR); tel. 0442 92454, cell. 335 829 5710; e-mail info@studisciamanici.it.

Costo Euro 130.

05-06 Marzo 2005, Roma.

Seminario di base condotto da Lorenza Menegoni.

Info: Angela Focheschi, 06 782 1658, 347 764 0267. Lorenza Menegoni, 0461 718 055, lorenza.m@virgilio.it.

Costo Euro 130.

12-13 Marzo 2005, Val di Gresta (Trento).

Seminario di base condotto da Lorenza Menegoni.

Info: Lorenza Menegoni, 0461 718 055, lorenza.m@virgilio.it.

Costo Euro 130.

08-09 Ottobre 2005, Verona (provincia).

Seminario di base condotto da Nello Ceccon.

Info: Stefania Montagna c/o Centro Studi Sciamanici, via Borgonovo 48, 37043 Castagnaro (VR); tel. 0442 92454, cell. 335 829 5710; e-mail info@studisciamanici.it.

Costo Euro 130.

SEMINARI AVANZATI

19-21 Novembre 2004.

"La morte e il morire nella prospettiva sciamanica",

Verona (provincia),

condotto da Carlo Zumstein.

Info: Stefania Montagna c/o Centro Studi Sciamanici, via Borgonovo 48, 37043 Castagnaro (VR); tel. 0442 92454, cell. 335 829 5710; e-mail: info@studisciamanici.it.

Costo E 180.

21-25 Aprile 2005.

"Il recupero dell'anima",

Verona (provincia),

condotto da Nello Ceccon.

Info: Stefania Montagna c/o Centro Studi Sciamanici, via Borgonovo 48, 37043 Castagnaro (VR); tel. 0442 92454, cell. 335 829 5710; e-mail info@studisciamanici.it.

Costo Euro 450.

14-15 Maggio 2005.

"La guarigione sciamanica e l'estrazione",

Bologna (provincia),

condotto da Lorenza Menegoni.

Info: Centro Raggio di Sole, via M-L. King 55/A, 4013-2 Bologna; tel. e fax 051 641 4575; e-mail raggio-s@iperbole.bologna.it.

Lorenza Menegoni, 0461 718 055,

lorenza.m@virgilio.it.

Costo Euro 180.

11-12 Giugno 2005.

"La morte e il morire nella prospettiva sciamanica",

Roma,

condotto da Lorenza Menegoni.

Info: Angela Focheschi, 06 782 1658, 347 764 0267; Lorenza Menegoni, 0461 718 055, lorenza.m@virgilio.it. Costo Euro 180.

24-25 Settembre 2005.

"Lo sciamanismo e gli spiriti della natura",

Verona (provincia), condotto da Nello Ceccon.

Info: Stefania Montagna c/o Centro Studi Sciamanici, via Borgonovo 48, 37043 Castagnaro (VR); tel. 0442 92454, cell. 335 829 5710; e-mail info@studisciamanici.it.

Costo Euro 450.

29-30 Ottobre 2005.

"La danza della visione",

Verona (provincia),

condotto da Lorenza Menegoni.

Info: Lorenza Menegoni, 0461 718 055, Lorenza Menegoni, 0461 718 055, lorenza.m@virgilio.it.

Costo Euro 180.

“Circolo dei Trivi”

organizza:

TEORIA E PRATICA DELLA WICCA

Mercoledì 13 ottobre 2004

ore 20.30

Serata introduttiva ingresso libero

Presso: Libreria Stregata, Via San Bernardino 13/c, Bergamo

La **Wicca** è una via spirituale basata sulla sintonizzazione con i cicli stagionali e lunari e la riscoperta di questi ritmi attraverso la connessione con le forze divine che permeano la natura e che vengono personificate in una polarità femminile e in una polarità maschile. E' anche e soprattutto un sistema magico ed iniziatico che guarda agli antichi culti pagani del passato e alla storia della stregoneria secondo l'interpretazione antropologica che vede quest'ultima come prosecuzione di un paganesimo rurale legato al culto della Grande Dea, la Wicca pertanto viene definita come moderna stregoneria e per stregoneria intendiamo l'Arte della Sapienza. E' una religione misterica che ci aiuta a crescere nella comprensione di noi stessi e che ci conduce vicino agli Dei. Il percorso della Wicca porta alla riscoperta del divino che è in noi e in tutto ciò che ci circonda, è una via di gioia e

libertà che muta la nostra visione del mondo e che ci riporta, attraverso la pratica spirituale, a riscoprirci in un universo vitale e sacro. Il divino è energia, energia in movimento e in cambiamento continuo.

La Wicca ci offre una filosofia di vita, il senso di avere un posto nel cosmo e la comprensione della nostra relazione con la natura, una religione non del “credere”, ma del “sentire”.

Il percorso che faremo insieme sarà un percorso teorico e pratico, ricco di esperienze che ci porteranno gradualmente ad una nuova visione di noi stessi e del mondo, attraverso l'utilizzo delle forze elementali, visualizzazioni e meditazioni, uso delle energie naturali e riscoperta dei poteri che dimorano dentro di noi. Un percorso avvicinabile da chiunque abbia il desiderio di scoprire le nuove vie dello spirito.

Saranno presenti:

Cronos (Davide Marrè): Presidente del Circolo dei Trivi e direttore della rivista di Wicca e Stregoneria “**Athame**”. Si occupa da anni di Wicca e di esoterismo, cultore della tradizione alexandriana e praticante delle tecniche sciamaniche, ha seguito inoltre i seminari di Phyllis Curott in Italia e il primo mini-witchcamp reclaiming italiano. Relatore sulla storia della Wicca al II Convegno di Wicca e Stregoneria. E' socio della International Pagan Federation ed è inoltre membro dell'Associazione Delphi per lo studio della psicologia, affiliata alla SICO (Società Italiana Counseling).

Maurizia Merati: E' stata organizzatrice e traduttrice per i seminari e i corsi tenuti da Phyllis Curott in Italia. Abbraccia la tradizione del tempio di Ara. Ha seguito i corsi di Lorena Menegoni sul Core Shamanism ed è praticante di Reiki di secondo livello. E' un artista e nei suoi lavori trasfonde le sue esperienze nel cammino della Vecchia Religione, utilizzando i colori e le forme, come porte per comunicare con gli Dei e la Natura e come mezzo di guarigione spirituale.

Gabriel: segretario e socio fondatore del Circolo dei Trivi e redattore di **Athame**. Si dedica allo studio della magia, delle religioni comparate e della mitologia, interessandosi in particolare agli aspetti filosofici e teorici dei vari sistemi magici ed iniziatici, sia orientali che occidentali. Da alcuni anni segue la via della Wicca, riferendosi in particolare alla tradizione alexandriana, ma sperimentando anche altre tradizioni.

Elaphe: (Daniele Tronco): socio fondatore dell'Associazione Circolo dei Trivi, redattore della rivista di Wicca e Stregoneria **Athame**. Si occupa attivamente di neopaganesimo, dal punto di vista storico e della pratica, da alcuni anni. E' socio della Pagan Federation International, ha partecipato ai seminari di Phyllis Curott e al primo mini-witchcamp italiano (di tradizione Reclaiming). Si è interessato al Core Shamanism di Michael Harner. E' un esperto astrologo e cartomante.

Programma:

I incontro 20 Ottobre 2004:

Dalla concentrazione alla divinazione

- _ Concentrazione, meditazione, visualizzazione
- _ Tecniche di concentrazione
- _ Tecniche di meditazione di base
- _ Tecniche di visualizzazione
- _ Grounding
- _ Centering
- _ La divinazione e la consapevolezza interiore
- _ Tecniche divinatorie

II Incontro 27 ottobre 2004:

La dimensione magica

- _ Che cos'è la magia?
- _ Cenni di storia della Magia
- _ La piramide delle streghe
- _ La realtà magica, sentire il mondo magico intorno a noi
- _ Gestire le energie
- _ Accrescere l'energia: tecniche pratiche

III Incontro 3 novembre 2004 :

Etica e pratica

- _ Magia individuale e magia collettiva
- _ L'etica nella Wicca
- _ Magia wiccan e teurgia
- _ La pratica magica: gli incantesimi
- _ L'uso degli incensi
- _ Canti e cantilene

IV Incontro 10 novembre 2004:

Strumenti rituali e magia degli elementi

- _ Gli strumenti rituali
- _ Consacrazione degli strumenti
- _ Meditazione sugli elementi
- _ Magia degli elementi:
 - _ Terra
 - _ Aria
 - _ Fuoco
 - _ Acqua

V incontro 17 novembre 2004:

**Costruire il Tempio,
Il cerchio e lo spazio sacro**

- _ Il simbolismo del cerchio
- _ Preparazione: purificazione con l'albero della vita
- _ Preparazione dello spazio
- _ Creazione del Cerchio
- _ Purificazione del cerchio
- _ Invocazione degli spiriti degli elementi
- _ Pentagrammi di invocazione
- _ L'ingresso nel cerchio e la dimensione iniziatica

VI incontro 24 novembre 2004:

Il rituale

- _ Pratica solitaria e pratica collettiva
- _ Coven
- _ L'invocazione del Dio e della Dea
- _ Drawing down the Goddess
- _ Drawing down the God
- _ La libagione
- _ Il Grande Rito
- _ Esbath
- _ Rituali stagionali

VII incontro 1 dicembre 2004

Rituale collettivo con i partecipanti

Per Informazioni ed Iscrizioni
chiamare

035-230494

o visitare il sito web

www.libreriaastregata.it

Oppure scrivere a

circolodeitrivi@athame.it

Secondo appuntamento per la rubrica sui siti Internet curata da Falco, come per la precedente, andremo ad fare le "pulci" a siti del panorama pagano italiano.

Ma sono tutti "buoni" questi siti?

Beh, ovviamente una recensione, che sia di un libro o di un sito internet, presuppone che si tratti dell'opinione personale di chi scrive, dunque ogni qualsivoglia giudizio è un parere individuale.

Spero di non offendere alcuno con i miei giudizi, che non vogliono né esaltare né mettere in ridicolo il lavoro degli altri.

Siate benedetti.

Falco

NELLA GRANDE RETE

f

Uno dei siti che esistono da più tempo e con un numero di informazioni considerevoli è il Libro delle Ombre <http://www.eclettismo.altervista.org/>, questo sito si prefigge di diventare un punto d'incontro per gli eclettici solitari già avviati alla pratica. Pur lasciando alcuni spazi per i neofiti dell'Arte, il sito è strutturato per accogliere chi ha già delle conoscenze in questo ambito e che comunque sia un eclettico solitario convinto, questo perché a detta dello staff, che ovviamente impone una politica al sito, i solitari eclettici hanno meno possibilità di incontro e di scambio di opinioni.

Molte le informazioni presenti nel sito, con un sommario laterale che aiuta alla consultazione degli articoli, la grafica non è il punto forte, anzi lascia molto a desiderare ed è poco curata, il sito è diviso in frame e alcune sezioni presentano una grafica differente dal resto, il carattere usato risulta quasi illeggibile per contrasto di colori e grandezza, ciò crea un colpo d'occhio non molto favorevole alla lettura.

Ma la grafica pur essendo una parte importante nella rete non è tutto, soprattutto quando ci sono i contenuti. Il sito è diviso in sezioni con diversi articoli, alcuni unici e molto interessanti, gli autori hanno sviluppato per conoscenze e competenze i vari settori, dalle basi della Wicca, incentrati sull'eclettismo, a salire fino ad approfondimenti di un certo peso, sia storico sia magico – religioso.

Di un certo livello sono le ricerche sulle "leggi" della Wicca, improntate sullo studio delle origini e sul valore etico morale delle stesse. Molte sezioni sono ancora in allestimento e lo staff apre ai lettori la possibilità di collaborare con loro nella stesura del sito. Ottima la parte dedicata al folclore italiano, in special modo ben curata la parte riguardante le tradizioni della Sardegna.

Carine e ben strutturate le pagine, inserite sotto il link Perla, in cui vengono riportate filastrocche, ninna nanne e giochi per bambini e per adulti con un animo da bimbo.

Molti i servizi che questo sito propone, due forum uno

per esperti dell'arte e l'altro dedicato ai neofiti, due chat una riservata e una aperta a chiunque solo nelle ore in cui un membro dello staff è presente, una pagina dove scaricare testi, musiche e immagini, e la possibilità di inviare delle cartoline virtuali ai propri amici. Il sito, dal punto di vista dei contenuti, è davvero ben fatto, consigliabile a tutti quanti eclettici solitari o meno, una lettura attenta di questo sito può dare vari spunti di riflessione per accrescere la propria cultura e per fare ulteriori ricerche. Ottimo.

Un sito piacevole è "La Bottega di Baubo", o del fai da te Wicca, l'indirizzo è <http://web.tiscali.it/wiccafaiadate/>, è un sito in tutto e per tutto legato alla manualità o all'inventiva della sua autrice che spiega in modo semplice ed articolato come crearsi un proprio "corredo stregonesco" e non soltanto questo. Tantissime sono le possibilità descritte da Baubo all'interno di questo sito, graficamente abbastanza curato e semplice, facilmente navigabile e quindi mirato ad ottenere semplicità e chiarezza.

Per semplificare al lettore la ricerca anche questo sito divide in sezioni i propri articoli, con un indice, purtroppo, privo di link, che tende a chiarire cosa si trova all'interno dei singoli settori, e una pagina di novità in cui vengono inseriti i nuovi articoli proposti così da consentire una visione reale dell'aggiornamento del sito, il tutto risulta ben strutturato anche per una consultazione veloce delle pagine.

Il sito si propone di essere un punto di partenza e di riferimento per le persone che vogliono crearsi da sole il proprio strumentario e anche qualche ornamento, insomma per gli artigiani della Wicca. La mancanza di servizi, come potrebbe essere un forum, per scambiare opinioni con l'autrice o con altri lettori risulta una carenza notevole, a parere dell'autore dell'articolo, mitigata dalla possibilità di scambiare mail con l'autrice del sito. Ottimo sito e ben indirizzato.

Per Informazioni sulla Rivista e l'Associazione visita il sito

W W W . A T H A M E . I T



La Bottega dell'Antica Quercia

Via Torino 31 Biella

tel. 01522246

www.anticaquercia.com

Il Bosco Incantato

Via Roma 36

Sesto Calende (VC)

tel 0331924860

www.stregadellemele.it/bosco/index.asp

Libreria Primordia

Via Piacenza 20 Milano

tel.025463151

Libreria Alternativa

Via dei Transiti 25 Milano

Tel 022617799

www.libreriaalternativa.it

Magic Shop Libreria

Via Castelmorrone 35 Milano

tel 0220480888

Silesia i doni del popolo fatata

via f.sco Ferrara m23/25

Palermo

www.silesia.loo.it

La libreria stregata

via San Bernardino 15/c

24122 Bergamo

tel e Fax 035230494

www.libreriaastregata.it

Esotericamente

Via Garibaldi n18/56

10122 Torino

tel e fax 0114310499

www.esotericamente.it